Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 24 giugno** — **Numero 158**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 29 luglio 1914:

a grand'uffiziale:

Bonomelli mons. Geremia, vescovo di Cremona, presidente dell'Opera pia « Assistenza agli emigranti nei paesi d'Europa ».

a cavaliere:

Marcello conte cav. ing. Giuseppe, consigliere provinciale di Venezia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 23 luglio 1914:

ad uffiziale:

Gorrini comm. Giovanni, direttore dell'ufficio cifra e telegrafo a Ministero dell'interno, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 4, 11 giugno e 5 luglio 1914:

a commendatore:

Ravà comm. Samuele Edoardo, direttore capo di divisione nella direzione del fondo per il culto, collocato a riposo.

a cavaliere:

Talamanca cav. Emanuele, primo ragioniere dell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo, collocato a riposo.

Didan cav. Luciano, giudice del tribunale civile e penale di Verona collocato a riposo.

Venturi cav. Giovanni, id. id. di Como, id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1°, 15, 29 marzo 16 aprile e 2, 16 luglio 1914:

a cavaliere di gran croce:

Barbieri cav. Lodovico, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Gastinelli cav. Giovanni, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Vacquer Paderi cav. nob. don Luigi, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Sardegna cav. Carlo, colonnello d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo col grado di maggior generale.

a cavaliere:

Casalegno cav. Giovanni, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Sarasino cav. Giovanni, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.
Carlizzi cav. Pasquale, maggiore id., id. id.
Viale cav. Stefano, maggiore fanteria, id. id.
Ferino cav. Italo, capitano id., id. id.
Dini cav. Giorgio maggiore d'artiglieria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Vitale Angelo, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Amerio Francesco, maggiore id. id. id.
Lomarini Davide, id. id. id.
Padula Raffaele, id. id. id.
Melati cav. Vittorio, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 19, 29 marzo, 30 aprile e 10 maggio 1914:

a cavaliere:

Ghezzi cav. Francesco, tenente colonnello nel personale dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Capece cav. Attilio, maggiore di fanteria, collocato a riposo.
Forzani cav. Achille, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Nocelli cav. Giuseppe, maggiore medico, collocato a riposo.
Maglia cav. Stefano, capitano dei RR. carabinieri, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 28 giugno 1914:

a commendatore:

Lucio Emilio, ispettore amministrativo nel Ministero della pubblica istruzione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 7 giugno 1914:

a cavaliere:

Gulieri cav. Guido, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 29 luglio e 15 agosto 1915:

a grand'uffiziale:

Scotti comm. avv. Carlo fu Antonio.
Guggenheim comm. Michelangelo, da Venezia.

a commendatore:

Occhini cav. Sante.
Gola conte cav. Emilio, sindaco di Olgiate Molgora.
Arrigoni degli Oddi conte prof. Carlo Ettore, deputato al Parlamento.
De Marco cav. Luciano, industriale in Milano.

a cavaliere:

Siccardi dott. Gio. Battista fu Ferdinando.
Morra prof. dott. Vincenzo, da Napoli.
Gargiulo Filomeno, industriale a Catanzaro.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti dell'8 settembre 1913, 29 marzo, 9 e 26 aprile, 1, 8, 28, 31 maggio, 4, 7, 18 giugno 1914:

a cavaliere di gran croce:

Bottesini comm. Archimede, già R. console generale di 1ª classe collocato a riposo.

a commendatore:

Melandri dott. cav. Filippo, primario dell'Ospedale italiano di Londra.
Pontremoli dott. cav. Emilio, medico residente a Monaco (Principato).
Vitale cav. nob. Guido, interprete di 2ª classe dimissionario.
Pedriali ing. Giuseppe.

ad uffiziale:

Scribante cav. Paolo, tesoriere del patronato per gli emigranti.
Bertieri cav. Pilade, pittore e ritrattista residente in Londra.
Samaia cav. Dino, residente a Bruxelles.
Scotti cav. Antonio, artista di canto in Londra.

a cavaliere:

Brielli dott. Domenico, medico della R. Legazione ad Addis Abeba.
Russi dott. Enrico, agente consolare in Orano.
Moroni conte Girolamo, vice console di 2ª categosia in Montreal.
Lenti prof. Giuseppe residente a Losanna.
Manzini Daniele, id. a Neuchatel.
Punciano dott. prof. Giuseppe, insegnate nelle scuole italiane all'estero.
Del Mar Enrico, industriale a Londra.
Emanuel Gugliemo, giornalista, id.
Casali Ugo, direttore d'Hotel, id.
Ciana Francesco, industriale residente a Monthey (Svizzera).
Bernasconi ing. Italo, interprete della Delegazione italiana in Albania.
Ducali Mohamed, agente ufficioso a Rabat.
Galli Maurizio, corrispondente di giornali residente a Costantinopoli.
Rizzolatti Ferdinando, industriale in marmi residente in Kieff.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 4, 18, 25 giugno e 19 luglio 1914:

a grand'uffiziale:

Corsi comm. avv. Alberto, vice direttore generale del Ministero delle colonie.

a commendatore:

Fioccardi cav. uff. Alberto Vittorio, agente coloniale dell'Eritrea.
Menzinger di Preussenthal cav. uff. avv. Giulio, consigliere di Corte d'appello.

ad ufficiale:

Fradeletto cav. ing. Giulio.
Soleri cav. Giuseppe, maggiore di amministrazione.
Paoli cav. avv. Renato, segretario capo presso l'Istituto coloniale italiano.
Pollera cav. Alberto, agente coloniale dell'Eritrea.

a cavaliere:

Genco dott. Bernardo Attilio, segretario del Ministero dell'istruzione pubblica.
Giardi Guglielmo, topografo dell'Istituto geografico militare di Firenze.
Masi Roberto, capitano di fanteria.
Mori Attilio, topografo dell'Istituto geografico militare di Firenze.
Olivari Pietro, capitano medico.
Passamonti Gaetano, id.
Russo Enrico, tenente di fanteria.
Spinosa Mattia, ufficiale coloniale dell'Eritrea.
Valnegri Elia di Enrico.
De Luca avv. Nicolò di Ettore.
Codebò Davide, capitano di fanteria.
Scarpini Severino, id. contabile.
Nicolis Francesco, tenente d'amministrazione.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 3 maggio 1914:

a commendatore:

Besana cav. uff. Soave Enrico, assessore comunale di Missaglia (Como).
D'Amato cav. uff. prof. dott. Vincenzo, medico-chirurgo in Barletta.
Saraceno Aquilecchia cav. uff. Giuseppe fu Mauro.
Manfrè cav. uff. Giuseppe da Cammarota (Girgenti), ex membro della G. P. A.

ad uffiziale:

Stella cav. Sante, ex consigliere comunale di Giarratana (Siracusa).
De Donno dott. cav. Vincenzo, sindaco di Maglie (Lecce).
Brosio cav. Edoardo, consigliere comunale di Torino.
Massini cav. Filippo da Magione (Perugia), deputato provinciale.
Piccioli cav. ing. Arturo fu Cesare.
Barbon cav. Luciano, consigliere provinciale di Venezia.
Cosentino cav. Giuseppe fu Nicola.
Parenti cav. not. Luigi, sindaco di Figline Valdarno.
Giannico cav. avv. Giovanni, assessore comunale di Atessa (Chieti).
Colombo cav. rag. Vincenzo, consigliere comunale di Cabiate.
Civetta cav. dott. Nicola, ex sindaco di Volturino (Foggia).

a cavaliere:

Ponzeveroni Antonio fu Nicolò.
De Meo avv. Michele, ex consigliere comunale di Monte Sant'Angelo (Foggia).
Fezzi Giacomo, assessore comunale di Monselice.
Barazzetti Angelo, sindaco di Lomagna (Como).
Penna Carlo, ex sindaco di Balzola (Alessandria).
Minucci Giacomo, ex presidente della Congregazione di carità di Bagno di Romagna (Firenze).
Picasso Luigi, assessore comunale di Recco (Genova).
Moisio Angelo, sindaco di Montiglio.
Napoli avv. Domenico, assessore comunale di Susa.
Ravot ing. Ernesto fu Emanuele.
Vassallo Antonio, sindaco di Nasino.
Accame Nicolò Giacomo fu Nicolò.
Rambaud dott. Enrico, ispettore medico scolastico di Venezia.
Rutigliani prof. Giuseppe fu Gaetano.
Orsini Federici rag. Antonio, sindaco di Massa Martana (Perugia).
Pispico dott. Leonardo, medico chirurgo.
Lanzoni Giuseppe, chimico farmacista in Ancona.
Speranza avv. Serafino, membro della G. P. A. di Aquila.
Croci Carlo fu Carlo.
Fauda geom. Giuseppe, consigliere comunale di Saluzzo.
Vincini prof. dott. Lodovico, chirurgo primario dell'Ospedale di Rimini.
Misuri Vincenzo, ispettore capo della Società romana tramways omnibus.
Canton Pietro, sindaco di Campagna Lupia (Venezia).
Jemini dott. not. Giovanni, presidente Congregazion carità di Alessandria.
Campi dott. Luigi, medico chirurgo in Roma.
Sborni Gussio, dott. Vincenzo, id. in Catania.
Lichinchi dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Palazzo San Gervasio.
Cicchelli avv. Costantino di Mauro.
Verga Giulio, deputato provinciale di Cosenza.
Facoetti Giovanni, sindaco di Orio al Serio (Bergamo).
De Biasi avv. Attilio, assessore comunale di Venezia.
Mariani Teofico, farmacista in Roma.
Paternò dott. Giovanni, sindaco di Castelmezzano (Potenza).
Borneo Giovanni, sindaco di Castronuovo Sant'Andrea.
Androeletti Luigi, sindaco di Sannazzaro Sesia.
Siracusano Salvatore, pubblicista in Messina.
Del Bianco Umberto fu Silvestro.
Longo Mazzapica Giovanni, ex assessore comunale d'Oppido Mamertina.
Magrini dott. Settimio, segretario generale Deputazione di Mantova.
Fatigati Giotto, conciliatore a Terracina.
Grappein Giuseppe Apollinare, segretario del comune di Cogne.
Del Campana dott. Domenico, sindaco di San Godenzo.
Dell'Acqua Lucinio fu Annibale.
Petrin Felice, sindaco di San Martino di Lupari.
Locatelli Eugenio, sindaco di Lambrate.
Fratticcioli Ulisse fu Domenico.
Canini rag. Ulisse, segretario comunale di Tavernelle in Val di Pesa.
Gavazzi ing. Riccardo di Pio.
Bonuglia Ettore, ex assessore comunale di Olevano Romano.
Coppola dott. Antonio, medico chirurgo in Napoli.
Pacetti Guido, amministratore del « Giornale d'Italia » in Roma.
Belli avv. Adriano, segretario del sindacato cronisti di Roma.

Con decreti del 28 maggio 1914:

a grand'uffiziale:

Rossello avv. Adolfo, ex vice presidente dell'opera pia De Ferrari Brignole Sale in Genova.

a commendatore:

Fabri conte dott. Luigi, medico chirurgo in Roma.
Giacobbe dott. Giulio, sindaco di Camarda (Aquila), consigliere provinciale.
Serena Achille, sindaco di Asolo (Treviso), consigl. provinciale.
Zappia avv. Antonio, ex membro Giunta prov. ammin. di Reggio Calabria.
Andina avv. Filippo, presidente Deputazione prov. di Como.
Picchini prof. Luigi, assessore comunale di Venezia.
Cocciolo prof. Camillo, membro Giunta prov. amm. di Lecce.

ad uffiziale:

Lucernari Francesco, sindaco di Monte San Giovanni Campano (Roma) consigliere provinciale.
Lioy nob. Felice, consigl. provinciale di Bari.
Peyretti geom. Ernesto di Baldassarre.
Sansoldo Giuseppe fu Eugenio.
Farruggia Calogero, sindaco di Campobello di Licata.
Cantelle avv. Domenico, sindaco di Borgoricco.
Piacentini Giovanni, sindaco di Selvazzano (Padova).
Peserico dott. Luigi, medico chirurgo.
Caporaso avv. Guglielmo, membro Giunta prov. amm. di Caserta.
Medda Luigi, capo d'ufficio al municipio di Cagliari.
Monetti Alfredo, sindaco di Fiesole.
Righini Carlo, direttore amministr. dell'Istituto materno in Roma.
Cecala avv. Nicolò, consigliere comunale di Caccamo.
Mapei avv. Camillo di Pietro.
Colombo prof. Federico, assessore comunale di Merate.
Baldelli Bombelli dott. Demetrio, assessore comunale di Perugia.
Passi conte dott. Enrico Matteo, assessore comunale di Venezia.
Ainis Caetano di Gaetano.
Croce Cesare, consigliere comunale di Genova.
Bava rag. Achille, capo sezione al municipio di Genova.
Codagnone Tito, deputato provinciale di Chieti.
Iamele Ettore, sindaco di Troia (Foggia).
Paolella avv. Giuseppe di Matteo.

a cavaliere:

Iamele Saverio, sindaco di Celenza Valfortore.
Ricchetti dott. Antonio, sindaco di Castelluccio Valmaggiore (Foggia).
Capobianco avv. Gennaro, sindaco di Roseto Valfortore.
Goffredo avv. Antonio, notaio in Biccari (Foggia).
Ruo dott. Antonio, sindaco di Volturara Appula (Foggia).
Ciaccio Giuseppe, farmacista a Sciacca.
Sircana Spanu Giovanni, sindaco di Sennori (Sassari).
Speciale Salvatore, assessore comunale di Bagheria.
Adabbo avv. Biagio, ex assessore comunale di Monte Sant'Angelo.
Roppo avv. Vincenzo, assessore comunale di Bari.
Zari rag. Luigi fu Pietro.
Giordano avv. Augusto, presidente dell'opera pia della Misericordia di Casale Monferrato.
Baroni Pietro, sindaco di San Pellegrino.
Viganò ing. Adriano, sindaco di Besana Brianza.
Avolio Ferruccio, farmacista in Noto (Siracusa).
Fiorini rag. Luigi fu Stefano.
Magnoni Amedeo, segretario comunale di Monticiano.
Fontani Nestore sindaco di Poggibonsi.
Trombetti Luigi, consigliere comunale di Monteleone di Puglia.
Cinnate Salvatore fu Raffaele.
Del Carretto Di Balestrino marchese Nicola fu Vittorio.
Viviani Vincenzo, sindaco di Rocca Imperiale (Cosenza).
Murri dott. Fiorentino, consigliere provinciale di Lecco.
Guerzoni Arnaldo, sindaco di Calcinato sul Chiese.
Pavesi rag. Alessandro, assessore comunale di Mariano Comense.
Macri nob. Pietro, deputato provinciale di Reggio Calabria.
Amato Maria Antonio, sindaco di Sicignano (Salerno).
Iannoni not. Antonio, sindaco di Sant'Andrea del Ionio.
Ciofalo Agostino, assessore comunale di San Stefano Camastra.
De Donatis Gesualdo, sindaco di Carpignano.
Monti ing. Giuseppe fu Giovanni.
Duranti Filidio, assessore comunale di Montegabbione
Dian Vittorio, sindaco di Vigonovo.
Bossi avv. Ettore di Carlo.
Pedani Angiolo, consigliere comunale di Volterra.
Vitali Michele fu Beniamino.
Bernardi dott. Francesco, ufficiale sanitario di San Miniato.
Naccarato Luigi fu Pasquale.
Collacchioni nob. Marco, consigliere comunale di San Sepolcro (Arezzo), consigliere provinciale.
Ciancio Bonsignore Mario, vice segretario nell'Amministrazione provinciale di Catania.
Locatelli dott. Giuseppe, notaio, assessore comunale di Bergamo, consigliere provinciale.
Messina ing. Abelardo, membro della deputazione provinciale di Mantova.
Garzia Francesco fu Gaetano.
De Grazia dott. Gerardo di Celestino.
Gifuni Luigi, ex-consigliere comunale di Lucera.
Sartori Ceciliano, segretario comunale di Casalserugo (Padova).
Casati Felice, sindaco di Cividate al Piano (Bergamo).
Caminneci avv. Antonio, segretario generale del comune di Trapani.
Facheris avv. Mario, sindaco di Carugo (Como).
Marchisio Carlo, farmacista in Barge.
Antuori dott. Lodovico, medico in Vietri sul Mare.
Cimino Beniamino fu Andrea.
Barbagallo not. Giuseppe, sindaco di Aci Catena.
Grondona Raffaele, sindaco di Savignone.
Salvini dott. Curzio, medico condotto in Terracina.
Minozzi Giuseppe, assessore comunale di figline Valdarno.
Archibugi Alessandro di Federico.
Pellegrini Eugenio, segretario comunale di Fiume Veneto.
Camin dott. Silvio, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Venezia.
Argiolas Luigi, segretario comunale di Pirri.
Ricciardelli Giuseppe fu Gerdinando.
Genovese avv. not. Tommaso, direttore dell'Ospizio « Umberto I » in Avigliano (Potenza).
Tanzi avv. Mario, sindaco di Pessano (Milano), consigliere provinciale.
Allegretti Pietro fu Benedetto.
Fondelli avv. Cesare fu Carlo.
Pomello ing. Alvise fu Domenico.
Ferrante dott. Biagio, medico in Napoli.
Pansini dott. Gaspare, assessore comunale di Desio.
Breschi Alberto consigliere comunale di Anzio.
Riga dott. Antonio, ufficiale sanitario di Sant'Elia Fiume Rapido (Caserta).
Foletto Giovanni, sindaco di Este (Padova).
Di Rosa Guido di Leopoldo.
Baslini ing. Giuseppe fu Giuseppe.
Brignetti dott. Antonio, ufficiale sanitario di Quinto al Mare (Genova).
Ponsero not. Vincenzo, consigliere comunale di Giaglione (Torino).
Galasso dott. Costantino, medico condotto in Torre Santa Susanna (Lecce).
Fenolio Stefano, consigliere comunale di Bene Vagienna.
Del Gerco prof. Francesco, direttore del Manicomio provinciale di Aquila.
Rossini rag. Angelo di Pietro.
Tibaldi dott. Alessandro, sindaco di Ausonia (Caserta).
Forni Siro, ex-consigliere comunale di Vespolate.
De Marco avv. Nicola, consigliere comunale di Manduria.
Lazzè dott. Tullio, medico chirurgo in Roma.
Fichera dott. Gaetano, medico chirurgo in Roma.

Con decreti del 4 giugno e 28 luglio 1914:

a grand'uffiziale:

De Nava avv. Pietro, consigliere di Stato.

a commendatore:

Goffredo dott. Alfredo, direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
Cantore dott. Samuele, id. id.

Olgiati conte dott. Filiberto, prefetto del Regno.
Pannunzio dott. Giuseppe, referendario al Consiglio di Stato.
Ferrari dott. Giulio Cesare, ispettore generale di pubblica sic urezza
Pagliano cav. ufficiale Bernardino, sindaco di Monastero Vasco (Cuneo).

ad uffiziale:

Sant'Angelo dott. Enrico, capo sezione al Ministero dell'interno.
Garzaroli dott. Giovanni, id. id.
Rossi avv. Giov. Batta, id. id.
Moroni avv. Amedeo, primo segretario id.
Negozi dott. Alessandro, vice prefetto.
Trani Vincenzo, vice questore di pubblica sicurezza.
Codebò Roboamo, ispettore generale delle carceri.

a cavaliere:

Carlomagno dott. Francesco, primo segretario al Ministero dell'interno.
Reale dott. Ernesto, primo segretario, id.
Galeazzi dott. Pietro, id. id.
Bacolla dott. Vittorio, consigliere aggiunto di prefettura.
Matteucci rag. Renato, primo ragioniere al Ministero dell'interno.
Mascioli Domenico, archivista, id.
Fattorini dott. Gaetano, consigliere di prefettura.
Meta dott. Giuseppe, id. id.
Piredda avv. Antonio, id. id.
Manunta dott. Gavino, id. id.
Lauricella dott. Empedocle, id. id.
Lombardo dott. Gaetano, id. id.
Menichella dott. Luigi, id. id.
Rossi dott. Ugo, id. id.
Vigevani rag. Giovanni, ragioniere capo di prefettura.
Tringali rag. Salvatore, id. id.
Pellegraffi Gustavo, archivista capo id.
Doria Umberto, applicato al Consiglio di Stato.
Campanile dott. Alfonso, commissario di P. S.
D'Armiento Luigi, id.
Zicarelli Giuseppe, id.
Bagatta Antonio, id.
Scappaticcio rag. Francesco, delegato di P. S.
Carnesecchi Giovanni, capitano dei RR. CC.
Migliardi Antonio, maresciallo maggiore nei RR. CC.
Tedaldi dott. Giuseppe. primo segretario medico alla sanità pubblica.
Messi dott. Gustavo, medico provinciale.
Galardi rag. Lorenzo, contabile nell'Amministrazione carceraria.
De Rosa Michele, direttore id.
Giannelli dott. Francesco, delegato di P. S.
Cassetta Nicola, comandante nelle guardie di città.
Vinci Gabriele, ex-sindaco di Nicotera.
Pattaroni don Luigi, parroco di Bellinzago Novarese.
Serena Ubaldo, assessore comunale di Castelfranco Veneto.
Rossi Luigi fu Giuseppe di San Felice Slavo.
Norfo Efisio, pubblicista in Venezia.
Cardinali Giovanni, assessore comunale di Ceva (Cuneo).
Billò Pietro, id.
Masciadri dott. Giuseppe, medico in Como.
Beccalio rag. Lorenzo, ex-ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Como.
Massari avv. Arrigo fu Daniele.
Murè dott. Ruggero, consigliere aggiunto di prefettura.
Capparelli dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Randazzo (Catania).
L'Abbate dott. Vito Antonio fu Giuseppe.
Cimino avv. Arturo fu Michele.
Caraffa avv. Carlo fu Luigi.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 5, 23 aprile, 11, 14, 18 e 25 giugno 1914:

a cavaliere di gran croce:

(Sentito il Consiglio dei ministri):

Tivaroni Enrico, primo presidente della Corte d'appello di Roma, senatore del Regno.
Garofalo Raffaele, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, senatore del Regno.

a commendatore:

Rossignoli Paolo, presidente di sezione della Corte di appello di Milano.
Pantalone Bonomo Rodrigo, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Prato Eugenio, id. id. di Torino.
Biscaro Girolamo, id. id. di Roma.
Mariani cav. uff. Gaetano, capo sezione della Direzione generale del Fondo per il culto, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Desiderio cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.
Panato cav. Lazzaro, id. id.
Monteforte cav. Achille, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, collocato a riposo.
Balestra cav. Serafino, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ascoli Piceno, collocato a riposo.

a cavaliere:

Carpentieri Raffaele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Salerno, collocato a riposo.
Dalò Francesco, segretario della R. procura di Castiglione delle Stiviere, collocato a riposo.

Con decreti del 28 maggio, 4, 11 giugno e 9, 19 luglio 1914:

a grand'uffiziale:

Lucchini comm. Luigi, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

a commendatore:

Avenati Bassi cav. uff. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
De Seta cav. uff. Cesare, id. di Roma.
Sindici cav. uff. Agide, ispettore superiore del Ministero di grazia e giustizia.
Ballerini cav. uff. Esuperanzo, economo generale dei benefizi vacanti in Bologna.
Gionti cav. uff. Gregorio, notaio in Castellammare di Stabia.
Isabella cav. uff. Girolamo, avvocato in Palermo.
Orlando cav. uff. Francesco, id.
Castellani cav. uff. Antonio, cancelliere della Corte di cassazione di Roma.
Galleani conte di Caravonica nob. dei conti D'Agliano cav. Calisto, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Piccolo Lipari cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Sibellini cav. Lorenzo, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.
De Blasi cav. Girolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Garulli cav. Luigi Albano, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia.
Galluzzo cav. Camillo, capo sezione di ragioneria, id.
Crescentini cav. Ugo, id. della Direzione generale del fondo per il culto.
De Socio cav. Francesco, segretario della procura generale presso la Corte di Cassazione di Palermo.
Pallerí cav. Francesco, già vice pretore del mandamento di Cerignola.
D'Ippolito cav. Eugenio, già conciliatore a Brindisi.
Riservato cav Giuseppe, avvocato in Palermo.
Marinuzzi cav. Gino di Antonio.
Liannazza cav. Mariano, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.
Deidda cav. Eugenio, capo sezione del Ministero dei lavori pubblici.
Camisa cav. Italo, avvocato in Forlì.
Baldoni cav. Gustavo, id. in Roma.
Piroli avv. Nicola, conciliatore in Monte San Martino.
Cornacchia cav. barone Emilio, residente a San Benedetto del Tronto.
Lozzi cav. Antonino, residente in Colli del Tronto.

a cavaliere:

Azara Antonio, segretario al Ministero di grazia e giustizia.
Giannelli Ruggero, applicato al Ministero dei lavori pubblici, addetto al gabinetto di S. E. il guardasigilli.
Michelangeli Vittorio Emanuele, ricevitore postale in Ancona.
Cimica Paolo, sindaco di Force.
Tirabassi Angelo Maria, residente a Roma.
Paoli Giulio, vice pretore del 2° mandamento di Firenze di cui sono accettate le dimissioni.
Bianchi Antonio, vice cancelliere della Corte di appello di Milano, collocato a riposo.
Fortunati Felice, segretario di sezione della R. procura di Roma, collocato a riposo.
De Lorenzo Giovanni, conciliatore in Brindisi.
Desogus Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Sassari.
Rizzo Enrico, id. id. di Palermo.
Orrù Efisio, id. id. di Cagliari.
Micozzi Antonio, id. id. di Fermo.
Masala Eugenio, id. id. di Cagliari.
Miccichè Gaetano, id. id. di Catania.
Canepa Giuliano, id. id. di Brescia.
Boldrini Andrea Vittorio, id. id. di Vicenza.
Ossorio Francesco, id. id. Cassino.
Stara Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone.
Viani Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari.
Malugani Giov. Battista, id. id. di Piacenza.
Tozzi Luigi, id. id. di Firenze.
Girardi Nicola, giudice con funzioni di pretore nel 9° mandamento di Napoli.
Benettini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Torino.
Bevilacqua Antonio, id. id. di Padova.
Gerardi Vincenzo, id. id. di Napoli.
Carrella Alessandro, id. id. di Salerno.
Chiavellati Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Verona.
Demuro Gavino, giudice del tribunale civile e penale di Sassari.
Sala Gustavo, id. id. di Casale.
Testa Francesco, id. id. di Firenze.
Sansone Edoardo, id. id. di Napoli.
Altea Angelo, id. id. di Sassari.
Passariello Luigi, id. id. di Firenze.
Malipiero Ferruccio, id. id. di Vicenza.
Artini Angelo, id. id. di Bologna.
Landuzzi Francesco, id. id. di Ferrara.
Villani Raffaele, id. id. di Napoli.
Guarini Luigi, id. id. di Roma.
Samperi Pasquale Salvatore, id. id. di Catania.
Tommasi Emilio, sostituto procuratore del Re applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Dalla Dura Mario, id. id. id.
Palmerini Edoardo, primo segretario della Direzione generale del fondo per il culto.
Del Conte Fortunato, primo segretario nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze.
Benedetti Ugo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia.
Chine Michele, id. id.
Frosina Rosario, id. id.
Visentini Edoardo, primo ragioniere nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Venezia.
Caselli Alfredo, archivista nel Ministero di grazia e giustizia.
Ciuti Gastone, id. id.
Zurlo Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.
Sorrenti Alfonso, segretario di sezione della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Bonturini Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze.
Salvo Felice, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.
Petri Leopoldo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Vannutelli Luigi, cancelliere della pretura del 4° mandamento di Roma.
Cantilena Ulderico, cancelliere di pretura applicato alla Commissione per la revisione degli scrutini dei funzionari di cancelleria presso il Ministero di grazia e giustizia.
D'Alonzo Nicola, vice pretore del mandamento di Mesagne.
Sandirocco Vincenzo, id. id. di Pescocostanzo.
Santamaria Guglielmo, id. 5° mandamento di Napoli.
Cesereto Tomaso, id. id. di Voltri.
Lanzoni Biagio, id. id. di Cento.
Cheli Carlo, id. id. di Pontremoli.
Boccacci Ludovico, id. id. di Antrodoco.
Poggi Ettore, id. 2° mandamento di Torino.
Leo Francesco, vice conciliatore in Carovigno.
De Nicola Giuseppe, conciliatore in La Morra.
Ardizzone Sotera Giuseppe, id. id. Santa Maria Di Licodia.
Mazzola Alessandro, id. id. Bagnolo Mella.
Ferrari Cesare, id. id. Carpi.
Palma Modoni Antonio, id. id. Maglie.
Fossati Vittorio, notaio in Venezia.
Scherma Alberto, conservatore dell'archivio notarile di Lecce.
Mancini Carmine, subeconomo dei benefizi vacanti in Torino.
Belli Bernardo, avv. in Cassino.
Lazzaro Vincenzo, id. in Palermo.
Gaglio Lamantia Vincenzo, id. id
Robimarga Luigi, direttore dell'Istituto « Contenzioso Italiano » in Roma.
Del Giudice Saverio, patrocinatore legale in Andria.
Tenenti Enrico, già cancelliere di conciliazione in Ancona.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 2 luglio 1914:

a commendatore:

Mancuso Raffaele, intendente di finanza collocato a riposo.

ad uffiziale:

Loy-Isola dott. Enrico, vice intendente di finanza collocato a riposo.
Cesarea Giuseppe, id. id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 11 e 25 giugno, 9, 13 e 16 luglio 1914:

a commendatore:

Pirrone cav. uff. Giovanni Battista, bibliotecario nel Ministero del tesoro collocato a riposo.

ad uffiziale:

Ghera cav. Gavino archivista nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Gazzabin cav. Fitippo, Archivista capo, id. id.
Morone cav. Luigi, procuratore erariale nella R. avvocatura erariale, collocato a riposo.
Conticello cav. Angelo.

a cavaliere:

Fantino Enrico, primo segretario nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.

Con decreti del 13 e 19 luglio 1914:

a commendatore:

Oggioni cav. uff. Carlo, ispettore di ragioneria delle Intendenze di finanza.
Bertoncini cav. uff. Giovanni, ispettore centrale di ragioneria nel Ministero del tesoro.

ad uffiziale:

Bondesio cav. dott. Francesco, referendario alla Corte dei conti.
Russo cav. Gaspare, direttore, capo divisione nel Ministero del tesoro.
Peluffo cav. Emanuele.
Cioffi cav. Alfredo.
Venti cav. rag. Giovanni.

a cavaliere:

Cocco dei Baroni Pietro.
Citeroni Francesco.
Papa Domenico.
Sperlari Carlo.
Raguzzi Alberto.
Manganelli rag. Alfredo.
Pilotti avv. Massimo, giudice di tribunale.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 1, 15, 29 marzo, 30 aprile, 31 maggio e 2 luglio 1914:

a grand'uffiziale:

Marantonio cav. Enrico, maggiore generale, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Crosta cav. Vincenzo, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Regondi cav. Giuseppe, colonnello di fanteria id., id.
Fano Elia, capitano di fanteria.
Rufo Vincenzo, capitano medico, collocato a riposo.

a cavaliere:

Marchetti Di Muriaglio Carlo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Liggeri Giuseppe, capitano di fanteria id., id.

Con decreti del 29 gennaio, 5 marzo, 19, 30 aprile, 10 maggio, 19 luglio 1914:

ad uffiziale:

Denicotti cav. Ruggero, maggiore dei carabinieri Reali.

a cavaliere:

Venturini Andrea, capitano contabile, collocato a riposo.
Gengaro Sabino, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliaria, collocato a riposo.
Capparelli Carlo, id., id.
Beldi Francesco, id., id
Giaccagli Augusto, capitano d'Amministrazione, id., id.
Mastantuoni Giovanni, tenente veterinario, collocato a riposo.
Pampillonia Luigi, capitano di fanteria, id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 28 giugno, 2, 5 luglio 1914:

a cavaliere:

Quarleri ing. Luigi, maggiore del genio navale nella riserva navale.
Stroscia Vincenzo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Piccardo Bernardo, id., id.
Olivari Paolo, id., id.
Lubrano Di Negozio Giovanni, id., id.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 4, 14, 18, 25 e 28 giugno e del 13 e 19 luglio 1914:

ad uffiziali

Alemanni Vittore, ispettore centrale di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.
Armandi Celestino, preside del R. liceo-ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli.
Albertotti Giuseppe, ordinario di oftalmoiatria e clinica oculistica nell'Università di Padova.
Caliari Pietro, professore ordinario di lingua italiana nelle RR. scuole tecniche, collocato a riposo.

a cavaliere:

Boetti Giuseppe, ordinario di topografia presso il R. Istituto tecnico di Mondovì, collocato a riposo.
Della Monica Gennaro, id. di disegno nell'Istituto tecnico di Teramo, id. id.
Piersantelli Achille, id. di lettere italiane nel R. liceo di Macerata, id. id.
Scaffai Leopoldo, segretario nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, id. id.
Chiesi Lino, professore ordinario nel R. ginnasio di Reggio Emilia, collocato a riposo.
Stoppani Andrea, benemerito dell'istruzione.
Petrignani Antonio, ingegnere all'Ufficio del Palatino e Foro romano.
Petrilli Giuseppe, ingegnere presso la Commissione Reale per la zona monumentale.
De Gaetano Luigi, libero docente all'Università di Napoli.
Marinelli Alessandro, insegnante di musica nell'Istituto musicale « Donizzetti » in Bergamo.
Severi Leonardo, primo segretario di 2ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.
Bernardi Luigi, professore ordinario di matematica nel R. Ginnasio « Vittorio Alfieri » di Torino.
Bellini Pietro, ingegnere benemerito della pubblica istruzione.
Borsi Umberto, professore ordinario di diritto amministrativo nella R. Università di Macerata.
Valvassori Angelo Emilio, benemerito dello Sport a Torino.
Fabris Vittorio, preside dell'Istituto tecnico di Avellino.
Sivio Giuseppe, benemerito della pubblica istruzione.
Gifuni Vincenzo, economo del Convitto Nazionale di Lucera.

Manacorda Gioacchino, maestro elementare a Penango Monferrato.
De Amicis Aurelio, ispettore onorario dei monumenti di Alfedena (Aquila).
Pellegrini Antonio Giuseppe, dottore in chimica benemerito dell'istruzione.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 4 giugno 1914:

a commendatore:

Decursu Guglielmo, capo divisione di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

ad uffiziale:

Paolillo Nicola, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Antiferri Temistocle, id. id. id.
Della Croce Giovanni, id. id. id.

a cavaliere:

Buscema Carmelo, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Martinolli Carlo, id. id. id.
Chiesa Guglielmo, id. id. id.
Criscuolo Francesco, id. id. id.
Spinelli Giovanni, contabile principale id. dei telefoni.
Milani Domenico, ufficiale postale telegrafico.
Padroni Filippo, id. id.
Socci Nicodemo, id. id.
Bortoli Giovanni Battista, id. id.
Pace dott. Filippo, ricevitore di Acireale.
Barbante Bernardino, id. di Fonzaso.
De Colombari Roberto, archidista di 2ª classe nel Ministero dell'interno.
Meacci Demetrio.
Lazzarini Menotti.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 7 e 28 giugno, 9 luglio 1914:

a commendatore:

Dondona ing. Leopoldo, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Zuccheri-Tosio ing. Lundoaldo, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Torresan Carlo, ispettore capo id. id., id.
Colombo Giov. Batt., ispettore principale id. id.

a cavaliere:

Sollier dott. Eugenio, ispettore principale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Marconcini Ferruccio, id. id.
Gerbella Emilio, aiutante principale nel R. corpo del genio civile collocato a riposo.
Mainetti Achille, id. id.
Fadini Fedele, id. id.
Bozzetti ing. Andrea, ispettore id. id.
Montini Attilio, id. id.

Con decreto del 7 giugno 1914:

a commendatore:

Affini avv. Ezio, direttore capo divisione nel Ministero dei lavori pubblici.
Biglieri ing. Annibale, ispettore superiore nel Reale corpo del genio civile.
Randich ing. Eugenio, sotto capo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

ad uffiziale:

Fulino Giuseppe, residente a Napoli.
Fano dott. Luigi, id. a Ferrara.
Ferrari ing. Raffaele Emilio, id. a Perugia.
Cuomo Alfonso, ingegnere nel R. corpo del genio civile.
Ghiron avv. Emilio, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici.
Tami Silvio, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile.
Iona ing. Amedeo, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Mentasti Roberto, residente a Milano.
Duranti Valentini ing. Muzio, residente a Roma.
Maggioni ing. Luigi Gustavo, id. a Modena.
Viganotti ing. Cesare, id. a Milano.
Dondi Dall'Orologio march. ing. Marco, id. a Vicenza.
Rimini ing. Guido, id. a Perugia.
Saravalle Raffaele, id., a Padova.
Pompili ing. Martino, id., a Giano.
Tronchi ing. Gracco, id., a Cagliari.
Cortis avv. Emanuele, segretario di 2ª classe nel Ministero dei lavori pubblici.
Giustolisi avv. Gaetano, id. di 1ª classe id. id.
Capoferro avv. Pietro, id. id. id. id.
Caccese avv. Michele, id. id. id. id.
Abate ing. Carlo, ispettore di 1ª classe nel ruolo di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Del Pianto ing. Alfredo, id. id. id. id.
Caiani Eugenio, archivista di 1ª classe id. id.
Zambelli ing. Giuseppe, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile.
Lunel ing. Benedetto, id. id. id. id.
D'Elia ing. Ettore, id. di 2ª classe id. id.
Spinelli ing. Edoardo, aiutante principale id. id.
Frati ing. Francesco, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.
Milanesio ing. Silvio, id. id. id. id.
Manto Silvio, capo stazione principale nelle ferrovie dello Stato.

LEGGI E DECRETI

Il numero 892 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 18 giugno 1914, n. 556, 16 dicembre stesso anno, n. 1354 e 1° aprile 1915, n. 386;

Riconosciuta la necessità di aumentare le assegnazioni di taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finan-

ziario 1914-915 e d'introdurre variazioni nel bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio medesimo;

Considerato che in conseguenza delle variazioni concernenti quest'ultimo bilancio, occorre modificare lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio suindicato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei Ministeri del tesoro e dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915 nonchè nel bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio medesimo sono introdotte le variazioni indicate nelle tabelle annesse al presente decreto firmato, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro.

Art. 2.

A deroga del disposto dell'art. 20, comma *b*), della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria per l'esercizio finanziario 1914-1915, è eliminato lo stanziamento pel rinnovamento e rifacimento in acciaio della parte metallica dell'armamento in ragione di L. 240 per ogni chilometro di strada esercitata e di L. 0,80 per cento dei prodotti del traffico.

Art. 3.

Il tesoro dello Stato è autorizzato a somministrare all'Amministrazione ferroviaria la somma di lire 36 milioni per sopperire al disavanzo del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1914-1915.

Art. 4.

Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1914-1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro e dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915.

I

Stato di previsione dell'entrata.

Capitolo	Variazione	
Capitolo 16. Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137) (*a*)	— 33,000,000	—

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Capitolo	Variazione	
Capitolo 181-*bis*. Sovvenzione all'Amministrazione delle ferrovie di Stato a pareggio della gestione dell'esercizio finanziario 1914-915	+ 36,000,000	—

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Capitolo	Variazione	
Capitolo 3. Ministero - Retribuzione agli scrivani giusta il ruolo organico approvato con decreto Ministeriale 17 marzo 1909, n. 500 (Spese fisse)	+ 400	—
Capitolo 19. Indennità di traslocamento agli impiegati	+ 5,000	—
Capitolo 20. Indennità di missione al personale delle varie Amministrazioni dell'interno, escluso quello addetto ai Gabinetti del ministro e del sottosegretario di Stato	+ 20,000	—
Capitolo 23. Spese di stampa	+ 20,000	—
Capitolo 64. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidi ad enti pubblici ed Istituti di beneficenza, retribuzioni al personale, locali, arredi, medicinali	+ 5,000	—
Capitolo 69. Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	+ 3,000	—
Capitolo 75. Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	+ 3,000	—
Capitolo 108. Compensi a impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee all'Amministrazione, per lavori e servizi straordinari eseguiti nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza	+ 25,000	—
Capitolo 110. Sussidi ai funzionari, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	+ 3,000	—
Capitolo 120. Manutenzione ed adattamento dei locali ad uso caserma delle guardie di città (legge 21 marzo 1907, n. 116)	+ 7,000	—
Capitolo 125. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	+ 12,000	—
Capitolo 131. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei reali carabinieri	+ 4,908,700	—
Capitolo 133. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai reali carabinieri	+ 2,000,000	—
Capitolo 134. Acquisto, manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri	+ 8,000	—

(*a*) Il capitolo rimane « per memoria ».

Capitolo 137. Manutenzione dei fabbricati delle colonie dei coatti + 7,500 —

Capitolo 148. Personale di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio (art. 4 della legge 30 dicembre 1901, n. 649) . . . + 8,000 —

Capitolo 153. Spese di viaggio agli agenti carcerari . . . . . . + 7,000 —

Capitolo 159. Mantenimento dei detenuti, dei corrigendi nei riformatori governativi e degli inservienti; pagamento delle diarie agli appaltatori del servizio generale di fornitura delle carceri giudiziarie e degli stabilimenti penali; combustibile e stoviglie . . . . + 100,000 —

Capitolo 163. Trasporto dei detenuti e corrigendi ed indennità di trasferta alle guardie . . . . + 10,000 —

Capitolo 169. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggio e trasporti, consumo del gas come luce e come forza motrice - Altre minute spese per le lavorazioni . . . . + 10,000 —

Capitolo 186-VII. Assegnazione straordinaria per provvedere al rimborso alle ferrovie dello Stato ed a Società ferroviarie diverse, nonchè ad altre spese relative a rimpatri d'indigenti nell'interno del Regno non sostenute dal commissariato per l'emigrazione. (R. decreto 29 aprile 1915, n. 567) . . . . + 100,000 —

Capitolo 204-VII. « Saldo di spese residue riguardanti la sanità pubblica dell'esercizio 1913-914 e retro . . . . + 12,876 30

Totale . . . . . + 7,275,476 30

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA delle variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

ENTRATA

—

TITOLO I.
Parte ordinaria

—

Prodotti del traffico.

Capitolo 1. Viaggiatori . . . . — 32,000,000 —
Capitolo 3. Bagagli e cani . . . . — 1,500,000 —
Capitolo 4. — Merci a grande velocità . . . . — 4,500,000 —
Capitolo 6. Merci a piccola velocità ordinaria . . . . — 20,000,000 —

Introiti indiretti dell'esercizio.

Capitolo 16. Introiti indiretti del servizio di navigazione (articolo 2 della legge 5 aprile 1903, n. 111) . . . . + 600,000 —
A) Noli marittimi . . . . + 600,000 —

Capitolo 17. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1903, n. 418, art. 3, lett. *d)* ed art. 8 1ª parte) . . . . — 1,000,000 —
A) Sovratasse sui trasporti a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101 . . . — 1,000,000 —

Capitolo 18. Introiti per i servizi marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molo Vecchio . . . . — 1,000,000 —

Entrate eventuali.

Capitolo 22. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste destinati alla parte ordinaria (art. 21, comma 1° e 4° della legge 7 luglio 1907, n. 429, e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . + 7,000,000 —

Capitolo 22-*bis* (1). Sovvenzione del tesoro per colmare il disavanzo della gestione . . . . + 36,000,000 —

Capitolo 22-*ter* (1). Prelevamenti dal fondo di riserva per i rischi di mare relativi alla navigazione libera . . . . per memoria

Introiti a rimborso di spesa.

Capitolo 24. Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa . . . . + 1,500,000 —
B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi . . . . + 300,000 —
C) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori . . . . + 1,000,000 —
D) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini . . . . + 200,000 —

Capitolo 26. Ricuperi del servizio movimento . . . . + 300,000 —
B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . . + 300,000 —

Capitolo 27. Ricuperi del servizio trazione . . . . — 500,000 —
B) Per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori . . . . — 500,000 —

Capitolo 28. Ricuperi del servizio veicoli . . . . — 1,000,000 —
C) Per prestazioni ad altre Amministrazioni ed a terzi . . . . — 300,000 —
D) Diversi . . . . — 700,000 —

Totale della parte ordinaria . . . . — 16,100,000 —

TITOLO II.
Parte straordinaria

—

Capitolo 46. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro . . . . — 1,435,000 —

(1) Capitolo di nuova istituzione.

F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile . . — 1,435,000 —

Totale della parte straordinaria . . . . — 1,435,000 —

Riepilogo

Titolo I. Entrata ordinaria . . . . — 16,100,000 —
Titolo II. Entrata straordinaria . . . . — 1,435,000 —

Totale . . . — 17,535,000 —

SPESA

TITOLO I

Parte ordinaria

Spese d'esercizio.

Capitolo 3. Servizio approvvigionamenti - Personale . . . . . . + 300,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . + 300,000 —
1. Servizio centrale . . . . . + 120,000 —
2. Magazzini, depositi ed agenzie . . . . + 180,000 —

Capitolo 5. Servizio movimento - Personale . . . . + 9,800,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . + 6,600,000 —
1. Servizio centrale . . . . . + 200,000 —
2. Divisioni, sezioni e reparti . + 500,000 —
4. Stazioni . . . . + 4,000,000 —
5. Depositi del personale viaggiante . . . . + 1,900,000 —
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . . + 1,500,000 —
4. Stazioni . . . . + 1,500,000 —

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie . . . . + 1,700,000 —
4. Stazioni . . . . + 1,000,000 —
5. Depositi del personale viaggiante . . . . + 700,000 —

Capitolo 6. Servizio movimento - Forniture, spese ed acquisti . . . . — 800,000 —
B) Spese dirette . . . . — 800,000 —
4. Stazioni . . . . — 800,000 —
d) Manovre con locomotive e con carrelli trasbordatori . — 800,000 —

Capitolo 7. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo . . . . + 800,000 —
Capitolo 8. Servizio commerciale - Personale . . . . + 250,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . + 250,000 —
2. Controllo prodotti . . . . + 250,000 —

Capitolo 10. Servizio trazione - Personale . . . . + 1,760,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . + 1,650,000 —
1. Servizio centrale . . . . . + 150,000 —
2. Divisioni e riparti di ispezione . . . . + 50,000 —
4. Condotta locomotive a vapore (Macchinisti, fuochisti e funzionanti) . . . . + 1,100,000 —
5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, centrali elettriche, personale di condotta) . . . . + 350,000 —

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . . + 110,000 —
5. Locomozione elettrica (Dirigenza e servizio interno dei depositi, centrali elettriche, personale di condotta) . . . . + 110,000 —

Capitolo 11. Servizio trazione - Forniture, spese ed acquisti . . + 37,900,000 —
A) Forniture dei magazzini . . . . + 35,750,000 —
3. Locomozione . . . . + 35,750,000 —
d) Combustibile per la locomozione a vapore + 36,600,000 —
f) Combustibile ed altre materie per stazioni centrali elettriche . . . . . . — 500,000 —
k) Materie per usi diversi — 350,000 —

B) Spese dirette . . . . + 2,150,000 —
3. Locomozione . . . . + 2,150,000 —
d) Fornitura e pompatura di acqua . . . . + 150,000 —
e) Energia elettrica fornita da terzi . . + 2,000,000 —

Capitolo 13. Servizio veicoli - Personale . . . . + 650,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . . . + 650,000 —
2. Divisioni e riparti . . + 50,000 —
3. Pulizia, verifica e untura veicoli . . . . + 600,000 —

Capitolo 14. Servizio veicoli - Fornitura spese ed acquisti . . . + 185,000 —
A) Forniture di magazzino . . . . + 85,000 —
3. Pulizia, verifica e untura veicoli . . . . + 85,000 —
e) Materie per untura e pulizia veicoli . + 85,000 —

B) Spese dirette . . . . + 100,000 —
3. Pulizia, verifica e untura veicoli . . . . + 100,000 —
e) Diverse + 100,000 —

Capitolo 15. Manutenzione veicoli . . . . — 5,000,000 —
A) Eseguita dall'Amministrazione . . . . . — 5,000,000 —
1. Carrozze . . . . — 3,000,000 —
3. Carri . . . . — 2,000,000 —

Capitolo 16. Servizio lavori - Personale . . . . + 7,000,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . + 5,600,000 —
1. Servizio centrale . . . . . + 100,000 —
2. Divisioni, sezioni e riparti + 600,000 —
3. Sorveglianza della linea . . + 1,800,000 —
4. Manutenzione della linea . + 2,600,000 —
5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica . . . . . . + 200,000 —
6. Operai . . . . + 300,000 —

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . . + 300,000 —
5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica . . . . . . + 150,000 —
6. Operai . . . . + 150,000 —

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . . . . + 1,100,000 —
2. Divisioni, sezioni e riparti . + 100,000 —
4. Manutenzione della linea . + 600,000 —
5. Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica . . . . . . + 300,000 —
6. Operai . . . . + 100,000 —

Capitolo 17. Forniture spese ed acquisti . . . . + 500,000 —
B) Spese dirette . . . . + 500,000 —
3. Linea . . . . + 500,000 —

c) Sgombro neve . . . . + 350,000 —
d) Spese per titoli diversi + 150,000 —

Capitolo 18. Manutenzione della linea . . . . + 500,000 —
A) Forniture di magazzino . . . . — 100,000 —
7. Traverse e legnami di armamento comprese le traverse in ferro ed in cemento . . . . . . — 500,000 —
8. Impianti fissi per trazione elettrica . . . . + 400,000 —
B) Spese dirette . . . . + 600,000 —
6. Massicciata . . . . — 100,000 —
7. Traverse e legnami di armamento . . . . — 100,000 —
8. Impianti fissi per trazione elettrica . . . . + 800,000 —

Capitolo 19. Linee complementari a scartamento ridotto (Gruppo Sicilia) - Personale . . . . + 250,000 —
A) Direzione dell'esercizio . . . . + 30,000 —
B) Stazioni e depositi personale viaggiante. + 50,000 —
D) Condotta locomotive . . . . + 40,000 —
E) Depositi . . . . + 20,000 —
F) Linea . . . . + 110,000 —

Capitolo 20. Linee complementari a scartamento ridotto (Gruppo Sicilia) - Forniture spese ed acquisti. . . . . + 170,000 —
A) Forniture di magazzino . . . . + 170,000 —
4. Locomozione . . . . + 170,000 —

Capitolo 21. Linee complementari a scartamento ridotto - (Gruppo Sicilia) - Manutenzione materiale rotabile . . . . + 100,000 —
A) Locomotive . . . . + 50,000 —
B) Carrozze . . . . + 10,000 —
D) Carri . . . . + 40,000 —

Capitolo 23. Esercizio navigazione - Personale . . . . + 325,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe . + 185,000 —
1. Ufficio centrale . . . . . . + 25,000 —
3. Personale di coperta . . . + 60,000 —
4. Personale di macchina . . + 100,000 —

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . . + 140,000 —
3. Personale di coperta . . . + 60,000 —
4. Personale di macchina . . + 80,000 —
Capitolo 24. Esercizio navigazione - Forniture spese ed acquisti + 670,000 —
A) Forniture di magazzino. . . . . + 670,000 —
2. Piroscafi . . . . + 670,000 —

a) Combustibile . . . . + 670,000 —

(1) Capitolo 27-*bis*. Assegnazione al fondo di riserva per i rischi di mare relati alla navigazione libera . . . . + 80,000 —
Capitolo 28. Navigazione dello Stretto di Messina - Personale . . + 90,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. . + 60,000 —
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. . . . . + 30,000 —

Capitolo 29. Navigazione dello Stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti. . . . . + 80,000 —
A) Forniture di magazzino. . . . . + 80,000 —
2. Ferry-boats . . . . + 80,000 —
a) Combustibile . . . . + 80,000 —

Capitolo 31. Avvisi, orari, stampati e pubblicazioni diverse . . . + 300,000 —
Capitolo 36. Gratificazioni al personale. . . . . — 1,304,637 —
A) Per eccezionali trasporti, servizi faticosi e benemerenze speciali (art. 4, comma 1° della legge 13 aprile 1911, n. 310). . . . . + 76,081 —
B) Per il personale dei primi sei gradi (articolo 4, comma 2° della legge suddetta) . . . . . + 33,040 —
C) Per il personale escluso quello dirigente in dipendenza delle economie sulle spese di personale (art. 3 della legge suddetta) . . . . — 1,413,758 —

Capitolo 44. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni. . . . . — 300,000 —
Capitolo 48. Servizi speciali marittimi di Venezia e della gestione marittima di Genova Molo Vecchio . . . . — 650,000 —
F) Manutenzione materiale e spese diverse. — 650,000 —

Capitolo 49. Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul Fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (Art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553) . . . . + 260,000 —

Spese complementari.

Capitolo 51. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento — 8,080,000 —
A) Rinnovamento e rifacimento di tratti continui . . . . — 4,580,000 —
B) Ricambi saltuari . . . . — 3,500,000 —

Capitolo 52. Rinnovamento del materiale rotabile . . . . — 1,435,000 —
Capitolo 60. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (articolo 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . — 28,568,209 68

(1) Capitolo di nuova istituzione.

Spese accessorie.

Capitolo 63. Restituzione di multe per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori . . . . — 500,000 —
Capitolo 63-*bis* (1). Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamento a rimborso di spese sostenute per impianti e lavori di carattere patrimoniale . . . . per memoria
Capitolo 65 (2). Spese terremoto 28 dicembre 1908 . . . . . . — 50,000 —
Capitolo 65 *bis* (3). Quota spettante ai concessionari delle ferrovie delle quali lo Stato è comproprietario e di quelle concesse all'industria privata . . . . + 1,567,846 68
Capitolo 65-*ter*. Trasporti gratuiti per le località colpite dal terremoto . . . . + 50,000 —
A) Terremoto 28 dicembre 1908 . . . . . . + 50,000 —
B) Terremoto 13 gennaio 1915 . . . . . . per memoria

Capitolo 66-*bis* (3). Contributo per riduzioni di tariffe dipendenti da motivi di interesse generale . . . . per memoria
Capitolo 67. Versamento al tesoro dell'avanzo di gestione (articolo 6, 2° capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . . . — 33,000,000 —

Totale parte ordinaria . . . . . — 16,100,000 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

Capitolo 70. Acquisto di materiale rotabile . . . . — 1,435,000 —
A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc. . — 1,435,000 —

Totale parte straordinaria . . . . . — 1,435,000 —

Riepilogo

Titolo I. — Spesa ordinaria . . . . — 16,100,000 —
Titolo II. — Spesa straordinaria . . . . — 1,435,000 —
— 17,535,000 —

Riepilogo generale

Variazioni complessive all'entrata . . . . — 17,535,000 —
Variazioni complessive alla spesa . . . . — 17,535,000 —
»

(1) Capitolo di nuova istituzione dipendente da contratti per impianti elettrici e lavori da pagarsi con annualità.
(2) Capitolo soppresso e sostituito con quello n. 65-*ter* per comprendervi le spese relative al terremoto 1915.
(3) Capitolo di nuova istituzione.

GESTIONI SPECIALI

ENTRATA

TITOLO VI.

Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita

Capitolo 75-*bis*. (1) Proventi lordi della gestione rivendita libri e giornali . . . . per memoria

Capitolo 76-*bis*. (2) Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto 1908 . . . . per memoria

»

TITOLO VI-*bis* (3).

Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale

Patrimonio.

Capitolo 76-*ter*. Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti. . per memoria

Capitolo 76-*quater*. Quote in conto capitale da reimpiegarsi in mutui. . . . . per memoria

Gestione.

Capitolo 76-*quinquies*. Introiti della gestione . . . . per memoria

A) Riscossioni per ritenute mensili agli agenti . . . . per memoria

B) Riscossioni per prelevamenti dal fondo di garanzia . . . . per memoria

C) Riscossioni per riscatti di cessioni operati dal fondo di garanzia . . . . per memoria

»

TITOLO VII.

Operazioni per conto di terzi - 2. Operazioni attinenti al personale

Capitolo 8. (4) Contributi al fondo di garanzia per la cessione di stipendi . . . . — 400,000 —

Capitolo 89. (4) Contributi al fondo di garanzia per le cessioni dei salari . . . . — 400,000 —

Capitolo 89-*bis* (4) Contributi al fondo di garanzia per le cessioni + 800,000 —

(1) Capitolo di nuova istituzione in dipendenza della cessione all' Opera, della gestione rivendita libri e giornali.

(2) Capitolo di nuova istituzione per tenere in evidenza la gestione del fondo per gli orfani periti nel terremoto 1908.

(3) Titolo di nuova istituzione per la gestione dei mutui al personale fatti coi capitali forniti dal fondo pensioni (v. art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).

(4) I capitoli 88 e 89 vengono soppressi e riuniti in un solo capitolo (n. 89 *bis*) per effetto della fusione dei due fondi di garanzia. (V. regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1914, n. 650).

A) 2 0/0 dell'importo della cessione . . . . 380,000 —

B) Ritenute fisse . . . . 340,000 —

C) Reintegri al fondo . . . . 55,000 —

D) Interessi . . . . 25,000 —

E) Avanzi della gestione dei mutui al personale . . . . per memoria

3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e privati.

Capitolo 100-*bis* (1). Mandati a disposizione estinti . . . . per memoria

»

SPESA

TITOLO VI.

Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita

Capitolo 102-*bis*. (2) Spese per l'esercizio della rivendita libri e giornali . . . . per memoria

A) Spese d'ufficio . . . . per memoria

B) Spese per forniture di libri e giornali . per memoria

Capitolo 102-*ter*. (2) Canone annuo per l'esercizio della gestione rivendita libri e giornali . . . . per memoria

Capitolo 103-*bis*. (3) Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto 1908 . . . . per memoria

»

TITOLO VI-*bis*. (4)

Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale

Patrimonio.

Capitolo 103-*ter*. Somme mutuate al personale . . . . per memoria

(1) Capitolo di nuova istituzione per tenere in evidenza la gestione delle somme erogate con mandati a disposizione. (V. cap. 127-*bis* della spesa).

(2) Capitoli di nuova istituzione in dipendenza della cessione all'Opera, della gestione rivendita libri e giornali.

(3) Capitolo di nuova istituzione per tenere in evidenza separata la gestione del fondo per gli orfani periti nel terremoto 1908.

(4) Titolo di nuova istituzione per la gestione dei mutui al personale fatti coi capitali forniti dal fondo pensioni (V. art. 10 della legge 19 gennaio 1913, numero 641).

Gestione.

Capitolo 103 *quater*. Spese della gestione		per memoria
A) Quota riversate in conto capitale	per memoria	
B) Somme restituite alla Cassa depositi e prestiti	per memoria	
C) Somme versate alla Cassa depositi e prestiti per interessi dei capitali somministrati	per memoria	
D) Avanzo gestione versato al fondo di garanzia	per memoria	
E) Spese eventuali	per memoria	
		»

TITOLO VII.

Operazioni per conto di terzi — 2. Operazioni attinenti al personale

Capitolo 115 (1). Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi	—	400,000 —
Capitolo 116 (1). Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni di salari	—	400,000 —
Capitolo 116-*bis* (1). Erogazione dei contributi al fondo di garanzia per le cessioni	+	800,000 —
A) Pagamenti e riscatto di cessioni a carico del fondo	+ 400,000 —	
B) Rimborsi di ritenute fatti ad agenti collocati a riposo	+ 6,000 —	
C) Contributo alle spese di Amministrazione	+ 50,000 —	
D) Versamenti alla Cassa depositi e prestiti	+ 344,000 —	

3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

Capitolo 127-*bis* (2). Mandati a disposizione emessi	per memoria
	»

(1) I capitoli 115 e 116 vengono soppressi e riuniti in un un solo capitolo (n. 116 *bis*) per effetto della fusione dei due fondi di garanzia. (Vedi regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1914, n. 850).

(2) Capitolo di nuova istituzione per tenere in evidenza la gestione delle somme erogate coi mandati a disposizione. (Vedi cap. 100-*bis* dell'entrata).

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 849 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1915, n. 214, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Genova è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Genova indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così deter-

minata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Genova emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di giugno ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di luglio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Genova, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative all'intiero esercizio finanziario 1915-916, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Genova

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Avegno	2,026 50	116 40	2,142 90	3	2
2	Castiglione Chiavarese	4,092 28	334 60	4,426 88	6	3
3	Favale	1,137 12	175 29	1,312 41	3	3
4	Rialto	1,596 68	94 01	1,690 69	3	3
5	Sampierdarena	254,808 97	13,426 —	268,234 97	119	119
6	San Colombano Certenoli	5,479 58	496 58	5,976 16	10	6
7	San Quirico	7,987 45	366 57	8,354 02	8	7
8	San Stefano Magra	5,063 83	278 64	5,342 47	6	6
9	Spezia	347,174 17	19,508 15	366,682 32	180	172
10	Toirano	1,069 16	444 89	1,514 05	1	1
11	Vendone	1,114 —	95 20	1,209 20	2	1
	Totali	631,549 74	35,336 33	666,886 07	341	323

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Tabella *B*

(Art. 2)

Personale civile specialista tecnico per l'aeronautica

ORGANICO.

Categoria	Personale	Numero	Stipendio iniziale	Annotazioni
1ª	Specialisti tecnici di 1ª categoria (ingegneri e professori)	6	7.000	Da accrescersi fino al massimo di lire 10.000 con quattro aumenti quinquennali di lire 750 caduno
2ª	Specialisti tecnici di 2ª categoria (ingegneri, progettisti-meccanici, sperimentatori, montatori-motoristi, piloti di dirigibile)	14	4.000	Da accrescersi fino al massimo di lire 7000 con sei aumenti quinquennali di lire 500 caduno

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della guerra
ZUPELLI.

Il numero 882 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere nella parte passiva del bilancio, le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 145,000 lo stanziamento del capitolo n. 245 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915;

Considerato che il capitolo ond'è parola trovasi compreso fra quelli indicati nella tabella *N* annessa alla predetta legge 22 maggio 1913, n. 459, pei quali è concessa al Governo la facoltà di cui sopra;

Vista la legge 9 luglio 1914, n. 610, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 245 « Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro, dei formaggi, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato della somma di lire centoquarantacinquemila (L. 145.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 887 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello della marina, con quello di agricoltura, industria e commercio e con quello di grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la guerra possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari richiamati dal congedo illimitato, ascritti alla milizia territoriale, i quali prestino almeno da un mese l'opera propria in qualità di direttori, capi tecnici od operai specializzati presso:

a) le aziende proprie dello Stato o quelle private cui siano affidati servizi pubblici d'interesse nazionale, o che provvedano materiali o lavori allo Stato;

b) le aziende proprie delle Provincie o dei Comuni o quelle private cui siano affidati importanti servizi pubblici d'interesse locale o che provvedano materiali o lavori di notevole entità alle Provincie od ai Comuni;

c) i grandi stabilimenti o le grandi imprese il

cui funzionamento interessi l'economia nazionale e l'ordine pubblico.

Art. 2.

Le esonerazioni saranno limitate ai casi in cui dall'assenza dei militari possa derivare la totale cessazione dal funzionamento dell'azienda, stabilimento od impresa, ovvero un grave perturbamento al normale funzionamento stesso.

Per le esonerazioni contemplate nel presente decreto sono applicabili le norme e le sanzioni penali stabilite dal R. decreto 29 aprile 1915, n. 561.

Art. 3.

Il trattamento di cui all'art. 1 potrà essere esteso agli impiegati di cassa degli Istituti di emissione del Regno, i quali siano in carica da almeno un mese, siano riconosciuti insostituibili e facciano parte della milizia territoriale.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 893 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per l'interno, di concerto coi ministri segretari di Stato per le finanze, per il tesoro, per la marina, per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati a tutto il 31 dicembre 1915 gli effetti del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50, col quale furono aboliti temporaneamente il dazio sul grano, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzati altri provvedimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO — VIALE — CIUFFELLI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 902 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà di beni o di diritti immobiliari, appartenenti a sudditi dell'Impero austro-ungarico o a persone ivi residenti, dovunque compiuti dal giorno 24 maggio 1915 sino a tutta la durata della guerra, sono privi di qualsiasi efficacia giuridica nel Regno e nelle Colonie italiane.

Sono egualmente prive di qualsiasi efficacia giuridica per il periodo anzidetto, tutte le cessioni di merci, di crediti o di aziende commerciali ed in generale ogni atto tendente a sostituire nell'originario rapporto giuridico, al titolare suddito o ente austriaco un'altra persona di diversa nazionalità.

Art. 2.

Durante il periodo della guerra nessun suddito, ente o società commerciale dell'impero austro-ungarico o ivi avente la sua residenza o sede potrà intentare o proseguire istanze, azioni, atti e procedure in materia civile, commerciale o amministrativa davanti a qualsiasi giurisdizione del Regno e delle Colonie, anche in sede non contenziosa, e fare trascrizioni o iscrizioni ipotecarie.

Le istanze e le procedure già iniziate saranno sospese di diritto e potranno essere riprese solo dopo la cessazione della guerra.

Art. 3.

La disposizione dell'articolo 1 non si applica ai sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana a condizione

però che essi siano autorizzati all'atto che intendano compiere da uno speciale decreto del ministro dell'interno.

La disposizione dell'articolo 2 non si applica ai sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana quando tale loro qualità risulti da un certificato del Ministero dell'interno.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 903 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri di grazia e giustizia, della guerra e della marina, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la guerra è data facoltà ai militari che si trovano sotto le armi, agl'impiegati presso l'esercito o l'armata navale e a qualunque altra persona si trovi per ragioni di servizio al seguito dell'esercito o dell'armata navale di contrarre matrimonio per procura.

La procura deve essere speciale e deve sotto pena di nullità contenere la esatta indicazione del nome e cognome del mandante e dei suoi genitori, la sua età e il luogo di nascita, e le stesse indicazioni relative alla futura sposa.

Se il mandante sia militare la procura deve indicare anche il grado e il corpo cui appartiene e se militare di truppa, anche il numero di matricola.

Art. 2.

La procura può essere fatta a norma dell'art. 2 del R. decreto 23 maggio 1915, n. 718, alla presenza di *due testimoni, anche militari*, e con l'esenzioni fiscali concesse dal capoverso del citato articolo.

La nullità per difetti formali dell'atto di procura non potrà farsi valere decorsi sei mesi da quando lo sposo cessi, per qualsiasi causa, dal servizio militare.

Art. 3.

Durante la guerra può essere concesso agli ufficiali del R. esercito l'assentimento per contrarre matrimonio, anche quando non abbiano raggiunta l'età di 25 anni.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — ZUPELLI — VIALE — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi a premi fra i Consorzi agrari e fra le Casse agrarie o rurali della Liguria, indetti con decreti Ministeriali in data 12 ottobre 1914.

Relazione della Commissione giudicatrice, approvata da S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio.

La Commissione nominata con decreto Ministeriale del 29 maggio 1915 per presentare le proposte dirette al conferimento dei premi stanziati a favore dei Consorzi agrari e delle Casse agrarie o rurali della Liguria con bandi di concorso in data 12 ottobre 1914, ai termini dell'articolo 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802, e composta dei signori: comm. dott. Enea Cavalieri, presidente; prof. Bartolomeo Moreschi, direttore generale dell'agricoltura; prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del credito e della previdenza; cav. Ugo Vincenzo Mazza, consigliere di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Liguria; dott. Francesco Saracino, direttore dell'Istituto predetto, e cav. Alessandro Baccaglini, primo segretario nel Ministero di agricoltura, segretario, si è radunata presso il Ministero di agricoltura nei giorni 14 e 15 giugno 1915, presenti tutti i commissari.

Al concorso fra i Consorzi agrari parteciparono tre Istituti, dei quali uno, la Cooperativa agricola di consumo di Prelà, ha finora prevalentemente esercitato un'azione diretta a fornire ai soci generi di consumo personale. Agli altri due: il Consorzio agrario cooperativo di Albenga e il Consorzio agrario cooperativo di San Remo, sia pei mezzi di cui dispongono, sia per l'importanza dell'azione da essi spiegata in favore dell'agricoltura locale, furono assegnati i due premi di seconda categoria di L. 2000 ciascuno.

Al concorso fra le Casse agrarie o rurali parteciparono tre Società: due di esse, la Società di mutua assicurazione bestiame e Cassa rurale di Calice Ligure, e la Cassa rurale Sant'Antonio di Masone, sono cooperative tra proprietari di animali bovini per il precipuo scopo di esercitare la mutua assicurazione del bestiame, ed hanno esplicato finora nel campo del credito una azione del tutto insignificante; la terza, la Cassa rurale di prestiti di Diano Borganzo, ha invece per scopo precipuo l'esercizio del credito ai soci agricoltori e per la sua azione, che sebbene ancora alquanto limitata, si è già esplicata vantaggiosamente per gli agricoltori stessi, le è stato assegnato un premio di 3ª categoria di L. 1000, nell'intento di incoraggiare l'iniziativa di società del genere e diffonderne l'esempio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNICATO

Il R. Ministero degli affari esteri (Commissariato dell'emigrazione) comunica che nel naufragio del piroscafo *Empress of Ireland* avvenuto il 29 maggio 1914 presso Father Point sul fiume San Lorenzo (Canadà) perì, tra gli altri, anche la connazionale Braga Giuseppina e si salvarono Gildo e Carolina Braga dei quali non è stato possibile precisare il Comune di origine.

Poichè il R. Console in Montreal sta facendo pratiche per vedere se sia possibile ottenere una qualche indennità in favore dei danneggiati dall'*Empress of Ireland*, si invitano Gildo e Carolina Braga nonchè i parenti della Giuseppina Braga e quanti altri possano fornire utili informazioni circa il Comune di origine dei connazionali predetti, a rivolgersi al Commissariato dell'emigrazione in Roma.

Elenco nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires.

Marzo 1915.

Andrioli Celestino — Alfonso Marianna — Bianchetti Giovanni — Balducci Pietro — Boggianni Carlo — Barelli Ugo — Boeri Pietro — Bozzano Bernardo — Bassini Giuseppa — Bargone Battista — Cassale Giovanni — Cavasovio Nicola — Cortese Vincenzo — Carretto Antonio — Colombo Giuseppe — Calzone Giuseppe — Costanzo Rosa — Castronuovo Natale — Colombo Carlo — Cerutti Pietro — Costa Enrico — Cairo Vincenzo — Camagni Vincenzo — Celso Giuseppe — D'Andrea Domenico — Durante Antonio — Desimone Paolo — D'Aurelio Giuseppe — De Francesco Benedetto — Devoto Andrea — Di Casaldo Gennaro — Deleo Carmine — Farò Antonio — Franceschetti Giuseppe — Gualdoni Nicola — Ghio Ines — Garelli Giuseppe — Giovine Giulio — Gandini Giulia — Garone Vittorio.

Giglio Michele — Gallo Giovanni — Galaglio Pasquale — Galluzzi Pasquale — Giagnoni Ida — Giana Bartolomeo — Lepri Domenico — Lombardo Giuseppe — Leggiardi Francesco — Lagomarsino Gerolamo — Moretti Giovanni — Marcatelli Angela — Marrone Francesco — Mangine Francesco — Morano Angelo — Montemurro Gaetano — Masori Bernardo — Maio Tommaso — Malaguzzi Alessandro — Maggi Rosa — Pizzarelli Anna — Polito Michele — Padua Giuseppe — Possi Nicola — Panizzati Giuseppe — Pittarelli Emilio — Rizzuti Vincenzo — Rapetti Pietro — Rocca Domenico — Ravizzoli Giuseppa — Scotti Gaudenzio — Salemi Carlo — Sola Silverio — Scolarice Eugenio — Stringa Tommaso — Sicardi Nicola — Scopelletti Francesco — Toso Nicola — Tapia Maddalena — Tagliaferro Giovanni — Troiani Angela — Vendetti Angela Maria — Zucchetto Santo.

Aprile 1915.

Arana Giovanna — Aforio Giuseppe — Biasco Giovanni — Briazzo Giacinto — Borgo Margherita — Biondo Vincenzo — Briccola Teresa — Badano Giovanni — Beconelli Alessandro — Cantisano Raffaele — Comi Amilcare — Carbonaro Giuseppe — Comaschi Giuseppe — Caselli Antonio — Cappelletti Angelo — Celebrino Antonio — Cichero Pasquale — Ceraso Domenica — Dell'Acqua Antonia — Del Moro Pietro — Degiovanni Luigi — Demattei Paolo — Defilippi Angelo — Desimone Emilia — De Buono Tommaso — Ferro Luigi — Figari Cecilia — Figini Luigi — Ganduglia Gerolama — Giolitti Luigia — Garofalo Vittorio — Gaia Luigi — Giulfo Vito — Giantommasi Luigi — Lanfranconi Cesare — Luca Giuseppe — Lombardi Michele — Medaglion Domenico — Marcucci Natala.

Maggi Rosa — Martino Gennaro — Morazzo Luigi — Massone Lugi — Merlo Giovanni — Marini Filomena — Nasello Francesco — Neirotto Mario — Onetto Domenico — Olgiati Mario — Pellegrini Carolina — Peteniche Francesco — Pozzo Carlo — Patti Lucia — Pascolatti Giustina — Picciullo Francesco — Patelli Olga — Sassi Natale — Sagliargli Maria — Sormani Emanuele — Spataro Nunziata — Sinessi Antonio — Sadoschi Pietro — Stringa Claudia — Salomone Domenico — Tortora Antonia — Vecchi Filippo — Verdesi Dante — Viola Michele — Zucchetto Santo.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Seduta del 13 gennaio 1915.

Pensioni civili

Bisso Rosa, ved. Mastropieri, L. 812.
Terzan Maria, ved. Scuti, L. 683,66.
Cornero Luigia, ved. Soreca, L. 407.
Bullio Marta, ved. Abbo, L. 148,33.
Baganzani Amalia, ved. Sequi, L. 1049,30.
Fioretti Elisabetta, ved. Pasteris, L. 448.
Mazzantini Cesarina, ved. Baronti, L. 277,50.
Bolla Adele, ved. Bonini, L. 333,33.
Bonini Antonio, op. di marina, L. 1000.
Zanvettori Ida, ved. Pezza, L. 1600.
Barusco Giuditta, ved. Pozzo, L. 333,33.
Beltrami Antonio, intendente finanza, L. 6293.
Galini Fortunata, ved. Trapassi, L. 849.
Morisani Teresa, ved. Squillaci, L. 1200.
De Questiaux Pietro, vice prefetto, L. 4601.
Zorzi Vittorio, 1° rag. artigl., L. 2529.
Mazza Vitaliano, comm. P. S., L. 4806.
Matioli Leonida, ingegnere capo catastale, L. 5213.
Mazzoni Iacopo, archivista capo Ministero guerra, L. 2577.
Pagella Petronilla, ved. Palazzesi, L. 386,66.
Abbiati Giovanni, cust. can., L. 1056.
Testa Luigi, app. avv. erar., L. 1142.
Crescuoli Teresa, ved. Spinelli, L. 605,66.
Bondi Giuseppe, usciere biblioteche (indennità), L. 1300.
Fiorentino Alessandro, op. guerra, L. 742,50.
Gatta Clelia, ved. Gialina, L. 888,33.
Rossi Teresa, ved. Marchese, L. 400.
Mazzocchi Cesira, ved. Basili, L. 1530.
Ottolenghi Samuele, capo divis. Ministero A., I. e C., L. 6400.
Olivieri Emilia, moglie di Belli, canc. pretura, L. 426,66.
Altruda Angiolina, ved. Muzii, L. 680,33.
Lorenzoli Maria, ved. Maffei, L. 1301,50.
Gaetani Temistocle, 1° segr. LL. PP., L. 3402.
Parisi Luigi, orf. di Domenico, op. marina, L. 233,33.
Pancaldi Elisa, ved. Giovannini, L. 262,50.
Prota Maria, ved. Mancarella, L. 1043.
Troyer Francesco, giudice tribunale, L. 3808.
Tarrini Silvia, ved. Scopoli, L. 786,33.
Guglielmucci Carlo, comm. P. S., L. 3475.
Giannatti Giovanni, 1° rag. LL. PP., L. 3240.
Guida Maria, ved. Porpora, L. 300.
Bonato Clarice, ved. Morelli, L. 1619.
Domenichelli Giuditta, ved. Mersellini, L. 198,33.
Pascucci Vincenzo, ingegnere capo catastale, L. 5333.
Arcamone Maria, ved. Agnone, L. 232,50.
Pietraforte Emilio, op. artiglieria, L. 900.
Galleani Costanzo, segretario int. finanza, L. 2880.
Guglielmo Gaetano, primo ragioniere LL. PP., L. 3310.

Maggi Pietro, direttore principale poste, L. 3407.
Chieri Pericle, procuratore del Re, L. 4108.
Coletti Luigi, ispettore superiore forestale, L. 6960.
Scribani Matilde, ved. Maniscalco, L. 727,33.
Caramiello Giovanni, prof. cons., L. 1875.
Costamagna Andrea, op. guerra, L. 900.
Di Maio Fiorentina, ved. Salerno, L. 333,33.
Franck Claudia, ved. Fiori, L. 554,66.
Ferrazzano Giovanna, ved. Canali, L. 898,66.
Paciello Amalia, ved. Salvatore, L. 360,63.
Lopez Maria Anna, ved. Ambroselli, L. 412,66.
Galizzi Romeo, brig. poste, L. 850.

Pensioni militari

Mannini Tancredi, maresc. magg. RR. carabinieri, L. 1405,98.
Castellini Francesco, id. id. id., L. 1314.
Conte Carlo, id. id. id, L. 1533.
Maressa Fortunato, 2° capo cannoniere R. equipaggi, L. 1344.
Ciprian Pietro, aiutante R. equipaggi, L. 1814,40.
Cheli Gregorio, 1° macchinista R. equipaggi, L. 2116,80.
Neri Gaetano, maresciallo alloggio RR. carabinieri, L. 934,40.
Scampuddu Antonio, brigadiere RR. carabinieri, L. 788,40.
Speranza Giannetto, brigadiere RR. carabinieri, L. 788,40.
Puricelli Celeste, id. id., L. 788,40.
Sabbatini Pio, id. id., L. 840,96.
Pitton Francesco, appuntato id., L. 714,81.
Nardi Egisto, id. id., L. 714,81.
Caorsi Eva, ved. Torracchi, L 972.
Cuccaro Ferdinando, app. finanza, L. 413,90.
Ricci Giovanni, brig. finanza, L. 892,42, di cui:
a carico dello Stato, L. 871,14;
a carico del comune di Firenze, L. 21,28.
Giorgi Giov. Batta, capit. fanteria, L. 3497.
De Dominicis Enrico, maresc. capo finanza, L. 1643,83, di cui:
a carico dello Stato, L. 1612,16;
a carico del comune di Firenze, L. 31,67.
Quarto Adolfo, tenente colonnello artiglieria, L. 4877.
Pattini Pietro, app. finanza, L. 1060,93.
De Sanctis Barbara, ved. Nocente, L. 202,50.
Marchioni Riccardo, maresc. RR. carabinieri, L. 693,50.
Paladino Francesco, maresciallo alloggio RR. carabinieri, L. 1314.
Chianton Bovè Augusto, mar. magg. id., L. 1379,70.
Carello Giuseppe, mar. alloggio RR. carabinieri, L. 1022.
Barelli Adolfo, mar. magg. RR. carabinieri, L. 1464,48.
Marcianò Antonino, id. capo RR. carabinieri, L. 1768.
Lucco-Castello Alberto, maresc. alloggio RR. carabinieri, L. 992,80.
De Maria Francesco, id. magg. id., L. 1471,68.
Tangari Rosario, id. id. id., L. 1314.
Valtellina Ferruccio, id. id. id., L. 1471,68.
Siena Paolo, id. id., L. 1681,92.
Allagaero Giuseppe, id. id. id., L. 1773,90.
Nista Agostino, maresc. magg. RR. CC., L. 1681,92.
Bettiga Giuseppe, brig. id, L. 957,92.
Spanu Raimondo, v. brig. id., L. 714,81.
Tognetti Oreste, maresc. id., L. 1773,90.
Ulivieri Nicola, id. id., L. 1589,94.
Pascucci Francesco, id. id., L. 1501,56.
Miliani Abelinda, ved. Simon, L. 576.
Mansella Notario, capitano artigl., L. 3607.
Mura Nicolò, maresc. finanza, L. 1365,22.
Gariboldi Giovanni, maresc. magg. artigl., L. 1762,95.
Maggiorotto Ernesto, id, L. 1762,95.
Picci Cesare, maresc. capo finanza, L. 1643,83, di cui:
a carico dello Stato, L. 1597,11;
a carico del comune di Catania, L. 46,72.
Dal Piaz Nazzareno, capitano d'amm., L. 4080.

Hellman Luigia, ved. Biselli, L. 682,33.
Sibille Alfonso, cap. fant., L. 3760.
Panini Francesco, 2° capo fuochista, L. 1236.
Uccheddu Antonio, app. RR. CC., L. 670,14.
Lorenzetto Pietro, maresc. id., L. 1095.
Guadagnino Luigi, maresc. allog. id., L. 1051,20.
Corradi Ferrante, maresc. magg. id., L. 1463,52.
Muzzupappa Michele, id. id., L. 1340,79.
Gigli Domenico, brig. id., L. 788,40.
Paini Giuseppe, maresc. id., L. 1861,50.
Pagliarini Alberto, maresc. capo id., L. 986,40.
Tomei Carlo, maresc. magg. id., L. 1261,80.
Martinelli Augusto, id. id., L. 1357,56.
Neri Giuseppe, id. id., L. 1583.
Messeri Giuliano, cap. fant., L. 3970.
Pirri Virginio, colonn. id., L. 6069.
Carpigo Bernardo, maresc. magg. art., L. 1762,95.
Saluto Alberto, id. RR. CC., L. 1781,64.
Vercesi Pietro, id. id, L. 1773,90.
Di Rauso Chiara, ved. Pozzulo, L. 202,50.
Ceccanti Pietro, app. RR. CC., L. 714,81.
Lo Cicero Natale, sottocapo torp., L. 864.
Motone Carlo, id. cann., L. 1008.
Faccio Lorenzo, maresc. capo RR. CC., L. 1008,60.
Vertolli Carmine, maresc. allog. id., L. 989,25.
Nocciolі Edvige, app. id., L. 714,81.
De Vita Francesco, cap. fant., L. 3863.
Baroni Luigi, brig. RR. CC., L. 788,40.
Abbove, orf. di Angelo, L. 288.
Bonfiglioli Napoleone, maresc. sanità, L. 1762,95.
Di Cristofaro Lorenzo, id. artiglieria, L. 1762,95.
Di Inglio Nicola, id. magg. RR. CC., L. 1773,90.
Mancini, orf. di Romeo, L. 73,20.
Cattaneo Giulio, cap. vet., L. 3191.
Ciambelli Carmelo, maresc. fanteria, L. 1762,95.
Paoli Ranieri, id., L. 1762,95.
Tomat Valentino, carabiniere, L. 644,73.
Gallo Rocco, app. RR. CC., L. 319,03.
Campioli Elpidio, maresc. RR. CC., L, 876.
Tidili Cesello, id. id., L. 1773,90.
Rossi Silvestro, id. id., L. 1095.
Zerbinati Eucherio, id. id., L. 1773,90.
Col Giovanni, maresc. magg. RR. CC., L. 1377.
Denti Angelo, id. capo id., L. 1095.
Auletta Francescantonio, id. magg. id, L. 1773,90.
Becchetti Romolo, id. id. id., L. 1681,92.
Coha Antonio, id. id. id., L. 1543,92.
Cimarosa Domenico, app. finanza, L. 287,43.
Binarelli Enrico, maresc. magg. RR. CC., L. 1445,07.
Cavedoni Enrico, id. id. id., L. 1094,40.
Sgalippa Pietro, id. RR. CC., L. 1095.
Spallacci Giuseppe, id. id., L. 876.
Ponteto Stefano, id. id., L. 876.
Paris Pio, id. id., L. 934,40.
Rosa Pietro, id. id., L. 1445,40.
Animali Vincenzo, id. id., L. 876.
Cenci Emilio, maresc. magg. RR. CC., L. 1681,92.
Berruti Fiorenzo, id. id. id., L. 1776,90.
Angugliaro Giovanna, ved. Simonte, L. 480.
Liucci Antonio, padre di Giov. Batta, L. 315.
Di Caterino Alfonso, padre di Pasquale, soldato, L. 630.
Martarelli Pietro, padre di Vito, soldato morto Libia, L. 630.
Martini Albina, ved. Martarelli, L. 630.
Ronchi Giovanni, padre di Ventura, soldato, L. 630.
Vergani Gaetano, soldato fant., L. 540.
Pulito Michele, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Guarneri Emilio, soldato artig., L. 540.

Buzzalone Natale, soldato cavall., L. 300.
Magliocco Angiolina, ved. De Gennaro, L. 447,49.
Ragnotti Teresa, ved Dolci, L. 1046,66.
Raggi Climene, ved. Ornano, L. 571,20.
Santarelli Domenico, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Parolini Giuseppe, maresc. artig., L. 1762,95.
Pacchiacucchi Carlo, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Ginfaccone Mario, capitano, L. 3667.
Sudati Ferdinando, maresc. RR. CC., L. 1130,20.
Mingarelli Luigi, id. id., L. 1533.
Barretta Raffaele, app. finanza, L. 900,33.
Pedrini Antonia, ved. Bouffier, L. 1021,66.
Albertini Enrico, maresc. RR. CC, L. 1318,50.
Battaglio Alberto, id. id., L. 1431,72.
Lace Cenisio, id. id., L. 1468,62.
Pozzi Luigi, padre di Valentino, soldato, L. 630.

Seduta del 20 gennaio 1915.

Pensioni civili

—

Zoppi Orlando, operaio marina, L. 770.
Palma Angelo, id., L. 577,50.
Nicolotti Giuseppe, vice prefetto, L. 6400.
Fornaroli Claudio, 1° ragioniere Ministero tesoro, L. 3614.
Mayer Giovanni, ordinario di disegno, L. 4027.
Tacconi Annunziata, ved. Filippi, L. 1060,33.
Gabrieli Andrea, ordinario di lettere, L. 4167.
Buseglini Giuseppe, operaio marina, L. 765.
Manzi Dario, marinaio arsenale, L. 752,50.
Castorina Concetta, ved. De Franco, L. 604.
Annunziata Pasquale, operaio guerra, L. 900.
Orifici Gaetana, orfana di Giuseppe, L. 447.
Rossi Giacinta, ved. Zampetti, L. 975,66.
Amato Dorotea, ved. Fariello, L. 796,53.
Maresca Antonino, operaio marina, L. 1000.
Pantaniello Vincenzo, id., L. 742,50.
Paiola Pietro, operaio marina, L. 950.
Pratelli Pio, ragioniere capo Intendenze finanza, L. 4613.
Vegni Ferdinando, id., L. 3614.
Rossi Maria, orf. Isidoro, L. 1061.
Perillo Angela, ved. Nunziante, L. 203,66.
Bono Giovanni, operaio marina, L. 765.
Canese Bartolomeo, id., L. 855.
Bottaro-Costa Francesco, inviato straordinario, L. 8000.
Anastasio Annunziata, ved. Ricci, oper. guerra, L. 233,33.
Conti Erminia, ved. Pizzetti, L. 1133,33.
Carpena Andrea, orf. di Domenico, L. 258,33.
Masier Elvira, ved. Ghezzi, uff. postale, L. 920.
Rovati Calliope, ved. Romagnoli, L. 348,33.
Valdettaro Domenico, sotto capo squadra mar., L. 900.
Righetti Giovanni, usciere capo Ministero guerra, L. 1613.
Checchi Eugenio, ordinario Istituto tecnico, L. 2334.
Gervino Tomaso, operaio marina, L. 1000.
Bruno Carlo, ordinario Istituto tecnico, L. 1914.
Martinelli Vincenzo, orfano di Francesco, operaio marina, L. 220.
Sampaolo Stefano, id., L. 700.
Dell'Anno Gennaro, id., L. 570.
Di Chiano Giuseppa, ved. Quaranta (indennità), L. 4727.
Albano Vincenzo, bidello liceo, L. 879.
Figari Francesca, ved. Baccarini (indennità), L. 2683.
Valanzano Francesco, operaio marina, L. 900.
Romagna Margherita, ved. Perini, L. 569,66.
Ferrero Giuseppe, segretario Delegazione tesoro, L. 3473.
Sommarco Grazia, ved. Trivisano (indennità), L. 2406.
Gervasi Francesco, questore P. S., L. 6400.

Gedda Lucia, ved. Frullini, L. 1223,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 946,70;
a carico della provincia di Firenze, L. 276,96.
Muratorio Maddalena, ved. Conio, agente superiore imposte, lire 977,66.
Gianardi Giambattista, op. marina, L. 542,50.
Silvestri Giulia, ved. Pagano, L. 1120.
Gassner Caterina, ved. Buonaci (indennità), L. 4444.

Pensioni militari

Bezzi Angelo, app. finanza, L. 498,22.
Toppi Carmine, id. id., L. 1007,40.
Cecchini Antonio, maresciallo, L. 1762,95.
Novara Giovanni, capitano, L. 3955.
Ricci Carlo, tenente generale, L. 8000.
Barillari Davide, maresciallo, L. 1762,95.
Dato Francesco, app. RR. CC., L. 821,42.
Garavello Stefano, maresc. RR. CC., L. 1681,92.
Sciumbata Emilio, capitano, L. 3765.
Montefusco Luigi, app. RR. CC., L. 714,81.
Tagliacollo Antonio, maresc., L. 1762,95.
Sartori Cesare, id., L. 1686,30.
D'Annibale Annibale, maresciallo RR. CC., L. 906,56.
Incognito Buonocore Gaetano, app. RR. CC., L. 714,81.
Laraia Carmine, maggiore, L. 4615.
Petrucci Nicola, maresc., L. 1762,95.
Gurgo Alfonso, id., L. 1762,95.
Calicchio Domenico, id. finanza, L. 2014,80.
Are Angelo, app. RR. CC., L. 759,49.
Fiorini Luigi, maresc, L. 1762,95.
Chiassi Paolo, app. finanza, L. 1114,46.
Severino Raffaele, maggiore, L. 4080.
Vella Raffaele, maresc., L. 1762,95.
Sanseverino Gennaro, carabiniere, L. 335,80.
Caprioglio Maddalena, ved. Miani, L. 305,05.
Tessore Alessandro, capitano, L. 4045.
Lorenzon Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1321,23.
Sagramora Carlo, id., L. 1762,95.
Strano Eugenio, id., L. 1762,95.
Marcucci Emilio, id., L. 1762,95.
Buonfiglio Luigi, app. finanza, L. 684,19.
Curini Galletti Cesare, capitano, L. 3602.
Boyl di Putifigari, orf. di Vittorio, capitano, L. 682.
Trombetta Roberto, maresc., L. 1762,95.
Iung Aldo, colonnello, L. 6400.
Omodei Teresa, ved. Scarponi, L. 288.
Fasani Carlo, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Datrino Andrea, id. id., L. 1762,95.
Tagliabò Simone, id. id., L. 1762,95.
Chiummo Luigi, 2° fuochista, L. 1200.
Minardi Carlo, maresciallo, L. 1762,95.
Piccardi Filberto, 2° capo cannoniere, L. 888.
De Lorenzi Achille, maresciallo RR. CC., L. 1861,50.
Barletta Francesco, id. id., L. 1861,50.
Brandi Oronzo, id., L. 1762,95.
Sgrò Pietro, brig. RR. CC., L. 787,77.
Bertinetti Carlo, maresc. RR. CC., L. 1168.
Del Bianco Giuseppe, id., L. 1642,08.
Coti Zelati Adamo, id., L. 1773,90.
Demicheli Luigi, id., L. 1861,50.
Di Mascio Angelo, id., L. 1773,90.
Severini Alfonso, brig. finanza, L. 1193,54, di cui:
a carico dello Stato, L. 775,62;
a carico del comune di Firenze, L. 417,92.
Siffredi Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
Santoro Angelo, id., L. 1762,95.

Simei Aurelio, maresciallo, L. 1762,95.
Palazzi Francesco, id., L. 1762,95.
Ciocatto Giov. Battista, id., L. 1762,95.
Bozzetti Silvio, id. RR. CC., L. 1445,40.
Giberto Celso, colonnello, L. 5899.
Cao Pietro, maresciallo, L. 1762,95.
Memeo Domenico, id. RR. CC., L. 978,12.
Guidoboni Cavalchini Garofoli Gregorio, colonnello, L. 6057.
Schneider Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Ferrante Lindoro, maresciallo, L. 1762,95.
Manzi Luigi, id., L. 1762,95.
Laudisio Matteo, capitano, L. 4080.
Sorrentino Salvatore, maggiore, L. 4203.
Fagiani Luigi, maresciallo, L. 1762,95.
Torossi Aldo, medico Croce rossa, L. 1940.
Dani Francesco, soldato, L. 1008.
Delpiano Antonio, padre di Ernesto, soldato, L. 630.
Carola Francesco, id. Nicola, id., L. 630.
Coccia Giovanni, id. Luigi, caporal magg., L. 240.
De Larderell Francesco, sottotenente, L. 1817.
Guicciardo Leonardo, padre di Vincenzo, soldato, L. 630.
Pavan Gaetano, soldato, L. 612.
Villa Baldassarre, padre di Pietro, soldato, L. 630.
Rivadossi Margherita nei Rivadossi, L. 630.
Roccamatisi Andrea, soldato, L. 612.
Lupi Pietro, padre di Giulio, id., L. 630.
Maggi Carlo, id. Angelo, id., L. 630.
Manente Angelo, soldato, L. 1008.
Cantone Emanuele, guardia di città, L. 1493,33.
Cuscela Giovanni, fuochista, L. 840.
La Porta Antonio, soldato, L. 1008.
Prestivi Alessandro, padre di Claudio, soldato, L. 630.
Maringola Salvatore, 2° capo fuochista, L. 1236.
Longobardi Carmela, ved. De Martino, L. 320,80.
Buoso Giuseppe, brig. finanza, L. 1314.
Morelli Angelo, maresciallo, L. 1762,95.
Tamburello Francesco, id., L. 1762,95.
Montinari Benedetto, id., L. 1762,95.
Pinna Ulderico, maresciallo RR. CC., L. 1589,94.
Vicentini Antonio, carabiniere, L. 685,03.
Caravaglios Byron, tenente, L. 1182.
Cuccia Giuseppe, app. finanza, L. 944,13.
Pica Guglielmo, capo cannoniere, L. 2116,80.
Trapanesi Giovanni, capo timoniere, L. 2066,40.
Simioni Luigi, carabiniere, L. 398,76.
Stefanin Dante, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
Gardiol Bartolomeo, id. id., L. 1773,90.
Ortenzi Luigi, id. id., L. 1261,80.
Ferrara Salvatore, id. id., L. 1762,95.
Rando Camillo, id. id., L. 1762,95.
Sacchero Lorenzo, id. id., L. 1762,95.
Leone Emilio, id. id., L. 1762,95.
Capaccio Francesco, id. id., L. 1762,95.
Foderaro Francesco, id. id., L. 1762,95.
Brizi Mario, soldato, L. 612.
Buovolo Maddalena, ved. Pinna, L. 480.
Basile Antonio, app. finanza, L. 793,87.
Compiani Venturino, maresciallo, L. 1762,95.
Capuano Ciro, id., L. 1762,95.
Baldi Ercole, id., L. 1762,95.
Massa Agata, brig. finanza, L. 657.

Seduta del 27 gennaio 1915.

Pensioni civili

Fracasso Elisabetta, ved. Cacchione, L. 320.
Cavallini Carolina, ved. Depaoli, L. 102.
Esposito Maria, ved. Calaotte, L. 933,33.
Armellini Dario, orf. di Giuseppe, L. 543,66.
Gardella Maria Emilia, ved. Colli, L. 827,33.
Martini Carolina, ved. Bonomi, L. 885,66.
Stipitivich Caterina, ved. Ruggini, L. 155.
Frasa Mariano, aiutante contabile, L. 1229.
Luccini Adele, ved. Pasquale, L. 233,33.
Serramoglia Onorato, op. guerra, L. 855.
Bernacchi Armida, ved. Bruscaglia, L. 622,33.
Borgia Diamante, proc. del Re, L. 3822.
Bonfiglio Ernesto, app. Amm. milit., L. 1843.
Bertuzzi, orfani di Leonardo, brig. poste (indennità), L. 2150.
Rossi Ferdinando, disegnatore catasto, L. 2640.
Savini Luigia, ved. Pifferetti, L. 334.
Scotti Cornelia, ved. Pucciarelli (indennità), L. 2406.
Dell'Isola Gennaro, op. marina, L. 787,50.
Cittanti Angela, ved. Zamboni, L. 796,66.
Vizioli Maria, marit. Angiolillo, op. tabacchi (indennità), L. 687,90, di cui:
a carico dello Stato, L. 195,12;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 492,78.
Ponticelli Giuseppe, aiutante genio civ. (indennità), L. 7333.
Bonamici Adele, ved. Aulicino, L. 644 33, di cui:
a carico dello Stato, L. 382,25;
a carico del comune di Napoli, L. 262,08.
Carisi Nicolò, op. marina, L. 680.
Liva Luigia, ved. Righi, L. 184,16.
Scognamiglio Maria Anna, ved. Amato, L. 175,33.
Manotti, orf. di Ferruccio, aiutante gen. (indennità), L. 5000.
Capua Simone, direttore dogana, L. 5040.
Lombardi Scolastica, ved. Muccinelli, L. 270,33.
Terzi Luigi, appl. ferrovie, L 2533, di cui:
a carico dello Stato, L. 1659,26;
a carico delle ferrovie, L. 873,74.
Savia Concetta, ved. Baldi, L. 480.
Rasetti Francesca, ved. Onofrio, L. 942.
Gianfaldoni Giuseppa, ved. Cozzi (indennità), L. 3000.
Tobia Chiara, ved. Cobianchi, L. 247,50.
Damis Francesco, op. saline, L. 542,88.
Damerini Arturo, op. marina, L. 525.
Guida Domenico, famiglio Collegio milit. (mensili), L. 50.
Hueter Aurelia, ved. Fochesato, L. 2400.
Tonelli Rita, ved. Franceschini, L. 118,33.
Bruno Giuseppa, ved. Strazzeri, L. 408,33.
Luchini Ranieri, cont. carc, L. 2880.
Gervasi Giuseppe, op. marina, L. 542,50.
Cafiero Paolo, segret. capo semaf., L. 2587.
Corino Luigi, disegnatore capo milit., L. 1134.
Madonia Rosalia, ved. Piramo, L. 375.
Marini Elisabetta, ved. Candon, L. 239,16.
Lucchesi-Palli Leopoldo, procurat. Re, L. 3457.
Porlezza Davide, ingegnere capo catasto, L. 5106.
Tolomei Ersilia, ved. Martelli, L. 547.
Pinto Vincenza, ved. Marcsca, L. 859,81.
Colombo Carlo, sost. proc. Corte app., L. 6720.
Mordente Francesco, capo istit, L. 2929.
Caucci Antero, segnalat. semaf., L. 2170.
Migliotti Celeste, ved. Strada, L. 919,66.
Penna Clorinda, ved. Piglialarmi, L. 5277.
Caggiano Micheline, ved. Crisolia, L. 1440.
Ceola Carlotta, ved. Valcom, L. 258,33.
De Leonardis Elisa, ved. Roberti, L. 716.

Pensioni militari

Murari della Corte Bra, colonnello, L. 5299.

Stromei Luigi, maestro di banda, L. 1703.
Fornaseri Angelo, colonnello, L. 5850.
De Gregorio Concetta, ved. Grippa, L. 150.
Brinna Vitale, colonnello, L. 6400.
Perissi Ida, ved. Del Candia, L. 760.
Leggio Giuseppe, maresc. finanza, L. 1645,41.
Cavalli Epaminonda, maresc., L. 1762,95.
Biroglio Enrico, maresc., L. 1762,95.
Cattabriga Giovanni, maresc., L. 1762,95.
Nisticò Vincenzo, caporal maggiore, L. 480.
Zambelli Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
Brigatti Brizio, id., L. 1762,95.
Marenco Secondo, id., L. 1762,95.
Galli Augusto, capitano, L. 3619.
Laganà Archimede, maresc. RR. CC., L. 1589,94.
Nanni Manfredo, id., L. 1762,95.
Valenti Vito, id., L. 1762,95.
Maccarone Gaetano, guardia carc., L. 1280.
Bertola Enrico, maresc., L. 1762,95.
Santella Lucia, ved. Tambone, L. 800.
Furci Emanuele, maresc., L. 1762,95.
D'Amelia Gerardo, id., L. 1762,95.
De Filippi Pietro, id., L. 1762,95.
Roselli Alfredo, capo furiere, L. 1915,20.
Rubbieri Cesare, maresc., L. 1762,95.
Sofia Gio. Batta, capitano, L. 3760.
Auzas Antonio, maestro di marina, L. 1164.
Ciccone Bruno, maresc. RR. CC., L. 1631,92.
Figliolia Matteo, maresciallo, L. 1762,95.
Ricci Corrado, id., L. 1762,95.
Quarti Agostino, id., L. 977,10.
Lubrano Giuseppe, id., L. 1762,95.
Angelucci Giovanni, guardia carceraria, L. 1280.
Semplo Angelo, maresciallo RR. CC., L. 1777,50.
Gensabella Filippo, maresciallo, L. 1762,95.
Odorici Domenico, id., L. 1762,95.
Diro Domenico, id., L. 1762,95.
Spinelli Arturo, colonnello, L. 5400.
Vita Luigi, maresciallo, L. 1762,95.
Bedosti Primo, id., L. 1762,95.
Cocchi Agostino, id. RR. CC., L. 876.
Ferrari Luigi, id. id., L. 1032,56.
Ravagna Domenico, id., L. 1226,40.
Rossetti Severo, maresciallo, L. 1762,95.
Tomasello Giovanni, id., L. 1762,95.
De Nora Arturo, capitano, L. 4080.
Michetto, orf. di Cesare, maresciallo, L. 280.
Guerriero Adolfo, soldato, L. 612.
Palladino Angelo, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
De Genio Cosimo, padre di Tommaso, carabiniere, L. 293,82.
Borghi Adolfo, caporal maggiore, L. 1344.
Di Moliner Pietro, padre di Stefano, soldato, L. 630.
Vavassori Giovanni, sergente maggiore, L. 912.
Borelli Giuseppe, soldato, L. 612.
Dolci Amedeo, id., L. 612.
Mantione Giuseppa, maritata Schisiano, soldato, L. 630.
Bonavera Fermo, soldato, L. 612.
Grillo Vittorio, colonnello, L. 5850.
Polleschi Antonio, id., L. 6314.
Zanon Cesare, maresciallo, L. 1762,95.
Ricolfi Carlo, colonnello, L. 5700.
Carota Vincenzo, capo fuochista, L. 1272.
Montesperelli Pietro, maresciallo, L. 1762,95.
Chirico Gaetano, maresc. RR. CC., 1379,70.
Mannino Francesco, app. RR. CC., L. 714,81.
Lamonica Gaetano, maresciallo, L. 1451,04.

Seduta del 7 gennaio 1915.

Pensioni civili

Luzio Concetta, ved. De Cumis, L. 883,66.
Nudi Amalia, ved. Pastore, L. 553,33.
Scioscia Bonaventura, arch. Ministero tesoro, L. 2786.
Annaratone Angelo, prefetto, L. 8000.
Romanelli Gustavo, 1° capo serv. ferrov., L. 8000, di cui:
a carico dello Stato, L. 4615,39;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 3384,61.
Castellotti Maria, ved. Baldassarre, L. 1328,66.
Folli Giovanni, assist. genio civile (indennità), L. 4950.
Ghirelli Genoveffa, ved. Casolari, L. 180,83.
Naldi Bianca, ved. Enidi, L. 475.
Giaquinto Teresa, ved. Acanfora, L. 333,33.
Nastri Vincenzo, op. guerra, L. 1000.
Carello Giuseppe, id., L. 760.
Micheletti Gemma, ved. Canovai, L. 500.
Cozzolino Amalia, orf. di Giuseppe, L. 422,33.
Stricnina Maria, ved. Fusco, L. 122,66.
Biagioni M.ª Domenica, ved. Alberti, L. 1204.
Danesi Achille, prof. ginnasio, L. 2525.
Pizzella Giov. Batta, op. marina, L. 600.
Volta Bernardo, id., L. 1000.
Faron Maria, id., L. 387,50.
Muccini Anselmo, id., L. 760.
Dasso Giov. Batta, id., L. 900.
Tomeo Antonio, id., L. L. 600.
Luciani Giuseppe, id., L. 525.
Marchetti Antonio, id., L. 577,50.
Sodini Luigi, id., L. 787,50.
Michelino Brigida, ved. Amalfitano, L. 180,83.
Marella Maria, ved. Moro, L. 241,66.
Bullara Gaetano, ricev. registro, L. 3585.
Albertosi Pasquale, op. marina, L. 612,50.
Berengo Maria, ved. Valtan, L. 150.
Porta Giuseppe, uff. colonn., L. 3456.
Caiola Paola, istit. Convitti nazionali, L. 1795, di cui:
a carico dello Stato, L. 1666,38;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 128,62.
Donati Adelaide, ved. Sifola (indennità), L. 6930.
Valentini Ersilia, ved. Mornati, L. 733,66.
Bona Romilda, ved. Fasani, L. 918.
Parodi Ernestina, professoressa educaz. fisica, L. 925.
Guggenbühl Carolina, ved. Sapelli, L. 1351.
Ricolfi Pietro, consigl. Corte appello, L. 6533.
Baculo Bartolomeo, assistente Università, L. 932.
Masi Maria, ved. Calabrese, magistr. priv., L. 805,33.
Maragliulo, orfani di Francesco, agente manutenz. poste, L. 596,50

Pensioni militari

Tito Michele, maresc. magg. fant., L. 1762,95.
Civile Domenico, capitano macchinista, L. 4080.
Bruni Maria, ved. Bergonzi, L. 587,65.
Sciaccaluga Natale, nocchiere R. E., L. 1598,40.
Basso Francesco, capitano macchinista, L. 4080.
Olivieri Pasquale, maresc. magg. invalidi e veter., L. 1916,25.
Lo Monaco Giuseppa, ved. Cassetta, L. 632,66.
Papale Alfredo, maresc. magg. cavall., L. 1762,95.
Solimene Michele, id. id. fant., L. 1762,95.
Benedetto Francesco, id. id. id., L. 1762,95.
Rega Fiorentino, id. id. id., L. 1762,95.
Ravasini Pietro, id. id. id., L. 1762,95.
Caruso Nicola, id. capo invalidi e veter., L. 1277,50.
De Gresti Lucia, ved. Angelini, L. 1275,33.

Patti Gioacchino, tenente colonn. fant., L. 4517.
Capozzi Maria, ved. Basili, L. 202.
Magnani Ricotti Carolina, ved. Orero, L. 2666,66.
Fazio Mario, tenente colonnello cavall., L. 4108.
Tromboni Ansovino, padre di Enrico, soldato, L. 630.
Longo Raffaele, maresc. cavall., L. 1022.
Rostagno Giuseppe, cap. medico, L. 915.
Gelmetti Arturo, tenente colonn. id., L. 4800.
Di Giovanna Michele, padre di Stefano, L. 630.
Camilli Rosa, ved. Grottarelli, soldato, L. 630.
Barbini Maria, ved. Masi, L. 600.
Guidotti Vittorio, sottobrig. finanza, L. 1019,96.
Ferrari Giuseppe, maresc. finanza, L. 1430,80.
Asilo Salvatore, app. RR. CC., L. 759,49.
Conte Francesco, maresc. cavall., L. 1022.
Bussu Giovanni, app. finanza, L. 953,86.
Fabio Maria, ved. Marcozzi, L. 91,66.
Amatucci Costanza, ved. Innocenti, L. 630.
Grammatico Giovanni, padre di Antonino, L. 1500.
Oddo Lucia, ved. Grammatico, L. 1500.
Ferella Ercole, cap. fanteria, L. 3760.
Bossi Luigia, ved. Fregosi, L. 800.
Puddu Francesco Paolo, brig. finanza, L. 1314.
Frattone Lilla, ved. Simonelli, L. 262,50.
Mangione Vincenzo, maresc. magg. fant., L. 1762,95.
Moabo Giuseppe, app. finanza, L. 1060,92.
Perugini Andrea, padre di Giovanni, L. 630.
Frasca Antonio, soldato fant., L. 612.
Carloni Cesare, padre di Secondo, soldato morto in Libia, L. 630.
D'Agostini Maria, ved. Cibatti, L. 32,25.
Salmini Giov. Batta, capitano macchinista, L. 4080.
Negro Angelo, id. fant., L. 3263.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Balestriari Saverio — Rossi Rinaldo — Contreras Carlo — Di Lauro Errico — D'Arpizio Vincenzo — Nicolli Domenico — Lanni Domenico — D'Errico Gerardo — Spaltro Felice — Veneziano Francesco — Crisci Cirino — Burattini Augusto — Zuanazzi Italo — Tacchi Umberto — Garsia Alfredo — Bartolucci Nello — La Grutta Giuseppe — Siciliano Beniamino — Sala Antonio — Bestetti Angelo — Chiaromonte Ernesto — Iacazio Alvise — Bruzzi Giovanni — Rinaldi Rinaldo — Lusardi Mario — Carnesecchi Ugo — Fiori Gavino — Polani Giuseppe — Bonsi Mario — Pagani Ambrogio — Cecchini Giuseppe — Ibba Guglielmo — Cafiero Ottavio — Maccarrone Giovanni — Massana Amedeo — Ferraro Giovanni — Nocchi Armando — Sebastio Giuseppe — Guidugli Aladino — Lelli Ugo — Spadaccino Nicola — Oriana Francesco — Pedoja Carlo — Gerlito Stefano — Avetta Vincenzo — Segreto Angelo Marchetti Giannetto — D'Angelo Michele — Podio Gennaro — Guarna Francesco — Garbarino Pietro — Sechi Giacomo — Senes Giuseppe — Fuzio Luigi — Tirone Giuseppe — Ventura Guido — Berlingeri Marcello — Marchisio Vincenzo — Satta Antonio — Ragusa Giuseppe — Marrapese Beniamino — Beneventi Raffaele — Coscia Raffaele — Rigatelli Aldo — Camiolo Rosario.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici.

Manfredi Ulisse — Niccolini Lorenzo — Casaccia Giuseppe — Lingiardi Giulio — Bartelotti Francesco — Tellarini Luigi — Vanni Mario — Bellavitis Giusto — Miari Giuseppe — Testore Cesare — Gobbato Ugo — Lagomaggiore Mario — Bottiglia Giulio — Gulotta Giovan Battista — Padovani Vincenzo — Zisa Carmelo — Mauro Gregorio — Muggiani Luigi — Palmieri Carlo — Maggiorelli Mario — Dotto Giuseppe.

Gnavi Giocondo — Zucchi Francesco — Bellelli Leonida — D'Onofrio Luigi — Bresci Armando — Beltrami Cesare — Sassi Guido — Vita Carlo — Adamoli Giuseppe — Imperiali Francesco — Camilletti Silvio — Grimaldi-Casta Rodolfo — Pandolfi Fernando — Pozzi Giuseppe — Gianturco Vito — Gervaso Alfonso — Oddone Filippo — Barbieri Aldo — Theodoli Mario — Carli Max — Casalini Vincenzo — Palasconi Alberto — Carretto Carlo — Bovio Emilio — Farnè Enzo — Framarin Alessandro — Forte Angelo — Vannutelli Fabrizio — Dormischi Francesco.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo d'amministrazione:

Quintavalle Michele — Archer Umberto — Ceppellina Enrico — Attili Catullo — Brogliano Giacomo — Tranchino Luigi — Solazzi Remo — Forti Italo — Di Meo Giovanni — Santina Arturo — Conte Ugo — D'Andrea Carlo — Niccoli Raffaello — Zerbi Attilio — Vicino Faustino — Tosto Antonino — Bufano Giuseppe Morando Sirio — Pica Alfieri Ignazio — De Cadilhac Gastone — Cimmino Antonio — Cerriteili Alfredo — Aguglia Mario — Cozzi Pietro — Cantalupo Raffaele — Mallardo Francesco — Cordellini Arturo — Buricchi Umberto — Marenghi Attilio — Argentati Ciro — Tozzi Paolo — Benucci Ermanno — Santoro Arveno — Rotelli Vincenzo — Restivo Giuseppe — Vignocchi Carlo — Pizzo Ugo — De Muto Luigi — Dell'Acqua Alberto — Paradiso Giuseppe — Fornero Ernesto — Mastropasqua Mauro — Santi Luigi — Pizzichelli Renato — Murolo Francesco — Milone Giuseppe — Matteucci Edoardo — Paoletti Enzo — Bertocchio Vincenzo — Ingelido Pietro.

Campagna Gaspare — Biondi Giovanni — Bellana Amedeo — Saya Pasquale — Troisi Cesare — Caronia Giuseppe — La Rocca Bartolomeo — Manzoni Rodolfo — Bencivenni Agostino — Parigi Guido — Armenio Michele — Ghiglione Giacomo — Calisso Francesco — Di Sabato Fulvio — Rocca Nicolò — Dell'Amore Mario.

Grilli Guglielmo, tenente veterinario — Andreotti Edoardo, sottotenente veterinario, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Morselli Emilio — Matteini Raffaello — Greppi Riccardo.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

I seguenti farmacisti militari sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di complemento farmacisti col grado corrispondente a quello cui sono assimilati:

Farmacisti militari di 1ª classe, inscritti col grado di capitano di complemento farmacista:

Toderini dei Gagliardis della Volta nob. dott. Teodoro — Marini dott. Carlo — Lombardi dott. Manlio — Salvatori dott. Giuseppe — Fortunato Leonardo — Farina Felice.

Farmacisti militari di 2ª classe, inscritti col grado di tenente di complemento farmacista:

Battaglini Guido — Cappelli Giuseppe — Mazzarone dott. Filippo — Arpino dott. Pietro — Sulas Pasquale.

È revocata e considerata come non avvenuta la promozione a tenente di complemento dei seguenti sottotenenti di complemento

Figini Stefano, arma di fanteria — Chieffo Michele, id. — Palmieri Alessandro, id. — Annicchiarico Vincenzo, id.

I seguenti sottotenenti di complemento delle varie armi, laureati in chimica e farmacia, o diplomati in farmacia, sono trasferiti nel ruolo dei sottotenenti di complemento farmacisti:

Pattarino Ottavio — Chieffo dott. Michele — Bruni Pietrantonio — Iorio Matteo — Cassi Celso — Saracino Michele — Bizzarri Giuseppe — Buschi dott. Domenico — Parmeggiani dott. Giovanni — Rozzi Pasquale — Sabatini Vincenzo — Berchicci Giovanni — Granata Orfeo — Ascioti Angelo — Cugini Quinto — Venturini Adolfo — Palmieri Alessandro — Annicchiarico Vincenzo — Piva Carlo — Torroni Quirino — Betti Cesare — Boldi Gino — Di Battista Eolo — Figini Stefano.

I seguenti sergenti allievi farmacisti di complemento sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti:

Bindoni Giuseppe — Brigna Giuseppe.

Delidio Sanità, militare in congedo, diplomato in farmacia, nominato sottotenente di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

I seguenti militari di 3ª categoria, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale del corpo veterinario militare:

Focaccia Giovanni — Maurichi Edoardo.

I seguenti militari in congedo di 3ª categoria, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale farmacisti:

Iorio Zara — Cantoni Arminio — Farina Lorenzo — Tuffi Riccardo — Primavera Arturo — Nardi Giustino — Ridolfi Ridolfo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Edel cav. Vittorino, tenente generale, esonerato, per ragioni di servizio, dalla carica di membro della Commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valore militare relative alla campagna di guerra in Libia.

Mattioli cav. Attilio, id., nominato membro della Commissione sopra indicata.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Ambrosio Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Sant'Antimo, è dichiarato decaduto dalla carica.

La privazione dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio inflitta con decreto Ministeriale 28 marzo 1915, a decorrere dal 3 stesso mese, a De Candia Mauro, aggiunto di cancelleria della pretura di Minervino Murge, è limitata a tutto il giorno 11 marzo 1915.

Agnese Edmondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Misilmeri, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Palermo, quale aggiunto di segreteria.

Valguarnera Pietro, aggiunto di segreteria nella R. procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Palermo.

Tripi Alessandro, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Palermo, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Palermo.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze, Cajazzo Domenico, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Ruocco Pasquale, alunno della pretura di Città di Castello, nominato aggiunto della pretura di Alatri, in apettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Giangreco Pasquale Leonardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila, è tramutato alla pretura di Alatri.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1915:

È stato concesso il R. *exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Cappello sac. Ugo, al canonicato « Bonifacio » nel capitolo cattedrale di Adria.

Prearo sac. Giuseppe, al canonicato « Casellato » nel capitolo cattedrale di Adria.

Ravotti sac. Leone, al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Mondovì.

Galeazzi sac. Agostino, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia.

Corbellini sac. Leandro, alla parrocchia di Santa Maria in Visso.

Malandrucco sac. Nazzareno, ad un beneficio corale semplice nel capitolo cattedrale di Alatri.

Impenna sac. Giuseppe, alla parrocchia di Santa Maria di Loreto in Bagnolo di Orte.

Schito sac. Martire, ad un canonicato curato nel capitolo cattedrale di Otranto.

Filippi sac. Eugenio, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Scandriglia.

Magno sac. Francesco, alla parrocchia di Santa Maria della Lizza in Alezio.

Sono stati nominati in virtù del *R. patronato*:

Anichini sac. Tullio, alla parrocchia di Santa Lucia in Pietraviva di Bucine.

Mazzinghi sac. Dante, alla parrocchia di San Donato a Serrazzano, comune di Pomarance.

Mugnai sac. Amerigo, alla parrocchia di San Nicolò in Migneto di Barberino di Mugello.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Biassano il legato di L. 500, disposto dal fu Luigi Colombo.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Candia Lomellina il legato di L. 1000, disposto dalla fu Angiolina Cittadini.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico in Caravaggio il legato di un immobile del valore di L. 6490, disposto dal fu Antonio Boffelli.

La fabbriceria parrocchiale di Carlazzo il legato di L. 1000, disposto dalla fu Giuseppina Sanfranconi vedova Castelli.

Il seminario vescovile di Casale Monferrato il legato di L. 11.000, disposto dal fu Pietro Bocco.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Agostino in Cremona, in rappresentanza della chiesa sussidiaria di San Marcellino il legato di L. 1000 lasciato dalla defunta Selene Plona.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Giorgio e Pietro, in Cremona, il legato di L. 500, disposto dal fu Pietro Foletti.

La fabbriceria parrocchiale di M. V. Assunta in Levo di Chignolo Verbano il legato dell'annua rendita pubblica di L. 154, disposto dal fu sac. Filippo Rossi.

La fabbriceria parrocchiale di Rezzato il legato della somma capitale di L. 200, disposto dall'ora defunta Rosa Pellegrini vedova Braga.

La fabbriceria parrocchiale di Maria SS. Assunta in Terraso di Candio il legato di L. 500, disposto dalla fu Angiolina Cittadini.

La fabbriceria parrocchiale di Treviso il legato di L. 500, disposto dal fu sac. Giovanni Del Marco.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di febbraio 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
64611	Agnelli Giacomo (Ditta)	« Rustico indovino ». Almanacco Ambrosiano pel 1915. Diario delle sacre funzioni della città e comune di Milano	Agnelli Giacomo (Ditta editr. di Ignazio Lozza)	Tip. della Ditta dichiar., Milano, 7 dicembre 1914	Milano 8 gennaio 1915 U
64531	Ambrogini Poliziano Angelo (Carducci Giosuè)	« Le stanze, l'Orfeo e le rime », rivedute su i Codici e su le antiche stampe, ed illustrate con annotazioni di varii e nuove di Giosuè Carducci. — Edizione II, la prima essendo del 1863	Soc. an. editr. Nicola Zanichelli)	Stab. poligrafico Emiliano, Bologna, 30 gennaio 1912	Bologna 1 marzo 1913 T
64604	Anonimo (***)	« L'Adriatico ». Studio geografico, storico e politico	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 24 novembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64555	Anzini A. M.	« Il piccolo Serafino di Gesù Sacramentato Gustavo Maria Bruni ». — Edizione III, con varie aggiunte, autografo di S. S. Pio X ed altre autorevoli commendatizie, la prima essendo del 1912	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Don Bosco, Sambenigno Canavese, 20 novembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64552	Ardito David	« Sacro Cuore di Gesù confido in voi! » — Letture per il mese di giugno	La stessa	La stessa, 23 maggio 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64587	Balbis F. ed E.	« Il disegno nelle scuole primarie ». Metodo in 12 quaderni	La stessa	Litografia scuola Salesiana, Torino 1913	Torino 30 dicembre 1914 T
64543	Baldini Massimo	« La costruzione morale dell'*Inferno* » di Dante	Baldini Massimino	Tip. della Casa editr. S. Lapi, Città di Castello, 16 settembre 1914	Ancona 12 dicembre 1914 U
64601	Bertarelli E. e Figuier L.	« Conosci te stesso ». Nozioni di fisiologia ad uso della gioventù e delle persone colte, con 222 incisioni e 6 cromotipie	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Stab. tipolit. della Società dichiar., Milano, 9 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64590	Bettazzi Rodolfo	« Purezza ! ». Conferenze. — Ai giovani cristiani	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. della Soc. dichiar., Torino, 22 dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64591	Bettazzi Bondi M.	« Ascensioni di anime ». Lettere a signorine	La stessa	Scuola tipografica Salesiana, Torino, 28 vembre 1913	Torino 30 dicembre 1914 T
64556	Borghese G. A.	« La nuova Germania ». — (Collez. La civiltà contemporanea — N. 1)	Bocca F.lli, editori	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 5 marzo 1909	Torino 16 dicembre 1914 T
64584	Brugi Biagio	« Per la storia della giurisprudenza e delle Università italiane »	Unione tipografica editrice torinese (Società, G. B. Pomba, presidente)	Tip. della Soc. dichiar., Torino, 15 dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64580	Capriolo Ferdinando	« La giustizia penale in Corte d'Assise », secondo il Codice di procedura penale del 27 febbraio 1913. — Guida teorico-pratica	La stessa	Soc. tipografico-editrice nazionale, Torino, 15 dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64612	Caracciolo Carmine	« La funzione sociale del contratto collettivo di lavoro ». Studio di sociologia giuridica	Caracciolo Carmine	Tip. Innocenzo Artero, Roma, 15 dicembre 1914	Roma 14 gennaio 1915 U
64560	Carmagnola Albino	« La buona educazione ». Libro per la gioventù e un po' per tutti	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 17 maggio 1910	Torino 21 dicembre 1914 T
64561	Lo stesso	« Esercizi spirituali ai religiosi ». Meditazioni e istruzioni	La stessa	La stessa, 8 giugno 1914	Torino 21 dicembre 1914 T
64562	Lo stesso	« Meditazioni per tutto l'anno », ad uso delle persone consacrate a Dio, e anche di semplici cristiani, in due volumi: Vol. I « Dall'Avvento alle Rogazioni », Vol. II « Dalle Rogazioni all'Avvento »	La stessa	La stessa, 31 ottobre 1913 (il 1° vol.) e 13 gennaio 1914 (il 2°)	Torino 21 dicembre 1914 T
64563	Lo stesso	« Meraviglie divine ». Nuovi discorsi panegirici	La stessa	La stessa, 21 gennaio 1913	Torino 31 dicembre 1914 T
64564	Lo stesso	« Avvento ». Novene e feste del Santo Natale. — Trenta discorsi Edizione 3ª, la prima essendo del 1908	La stessa	La stessa, 27 febbraio 1913	Torino 30 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64565	Carmagnola Albino	« Istruzioni per gli esercizi spirituali al clero, secondo la mente di Pio X »	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. della Società dich., Torino, 3 giugno 1910	Torino 30 dicembre 1914 U
64547	Carpano Secondo	« Storia sacra », illustrata, ad uso delle scuole primarie, dei catechismi parrocchiali e delle scuole di religione — 11ª edizione, la 1ª essendo del 1913	La stessa	Scuola tipografica Salesiana, Torino, 9 aprile 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64542	Casasco Giovanni	« Tabella polialfabetica a riferimento numerico per facilitare le comunicazioni telefoniche	Casasco Giovanni	Tip. Melano e Carettoni, Milano, 28 novembre 1914	Milano 10 dicembre 1914 U
64572	Cellini Benvenuto (Zublena Francesco)	« Vita » (dell'autore), con note e illustrazioni, per cura di Francesco Zublena. — Nuova biblioteca della Gioventù italiana — — N. 36)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 23 ottobre 1912	Torino 21 dicembre 1914 T
64596	Colombo Pio	« Il legatore di libri ». Corso di istruzioni professionali per allievi legatori, in due volumi illustrati	La stessa	La stessa, dal 19 luglio 1913 all' 11 luglio 1914	Torino 30 dicembre 1914 T
64532	D'Ancona Alessandro	« Studi di critica e storia letteraria », — Edizione 11ª, la 1ª essendo del 1860	Società editr. Nicola Zanichelli	Tip. P. Neri, Bologna, 15 febbraio 1912	Bologna 1 marzo 1913 T
64599	De Castro Lincoln	« Nella terra dei Negus ». Pagine raccolte in Abissinia, in due volumi, con illustrazioni, tavole fuori testo e carta topografica, con prefazione di Raffaele Cappelli	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 9 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64557	Depanis Giuseppe	« I concerti popolari ed il teatro Regio di Torino ». Quindici anni di vita musicale: Appunti — Ricordi. — Con ritratti, illustrazioni ed autografi	Società tipografica editrice nazionale (S. T. E. N.)	Stab. graf. della Società dich., Torino, 6 luglio 1914	Torino 17 dicembre 1914 T
64583	De Santis Giovanni	« L'imposta sui fabbricati ». — Scienza, legge, pratica	Unione tipografica editrice torinese (Società - G. L. Pomba, presidente)	Tip. della Società dich., Torino, 15 dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64566	Bompè Carlo	« La pratica bancaria ». (Racc. « per la cultura » — N. 4)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 11 agosto 1913	Torino 21 dicembre 1914 T
64567	Lo stesso	« Nozioni di computisteria pratica », per le scuole elementari superiori, giusta i progr., ecc., 29 gennaio 1905	La stessa	La stessa, 10 luglio 1909	Torino 21 dicembre 1914 T
64568	Lo stesso	« Elementi di computisteria », per le scuole tecniche, in conformità dei programmi, accompagnati da 250 esercizi e 40 questionari e dalla nomenclatura tecnica in 4 lingue. — Nuova ediz., la 1ª essendo del 1909	La stessa	La stessa, 3 giugno 1914	Torino 30 dicembre 1914 T
64569	Lo stesso	« Moduli pratici di documenti e registri contabili per le esercitazioni di computisteria » nelle scuole tecniche e commerciali, giusta i programmi governativi. — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1909.	La stessa	La stessa, 24 luglio 1914	Torino 30 dicembre 1914 T
64570	Lo stesso	« Nozioni di computisteria » per le scuole complementari e normali, giusta i progr. governativi, in due parti: Parte I, per le classi 2ª e 3ª compl.; Parte II, per le classi 2ª e 3ª normali. — Ediz. 11ª, la 1ª essendo del 1908	La stessa	La stessa, 15 luglio 1914	Torino 30 dicembre 1914 T
64581	Eusebio Ludovico	« La Colonia eritrea ». Cenni storici e descrittivi con 31 figure e 2 carte geografiche. — (« Le Colonie italiane » — Parte I)	Unione tipografico editrice torinese (Società, G. L. Pomba, presidente)	Tipo-litogr. della Società dich., Torino, 1° dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64[illegible]50	Fioren	« Cercando la via ». Libro per le giovinette, con illustrazioni	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. della Società dich., Torino, 28 novembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 U
64571	Foscolo Ugo (Grancelli Michelangelo)	« Poesie e prose » scelte ed annotate da Michelangelo Grancelli. — Nuova bibl. della Gioventù italiana — N. 18)	La stessa	Tip. Salesiana, Torino, 25 settembre 1914	Torino 21 dicembre 1914 U
64582	Gebele Alberto (Uffreduzzi Ottorino)	« Compendio di diagnostica chirurgica » per medici e studenti. Versione italiana di Ottorino Uffreduzzi, dal tedesco, con 154 figure nel testo e 2 tavole a colori	Unione tipografico editrice torinese (Società, G. L. Pomba, presidente)	Stab. tipo-litogr. della Società dich., Torino, 15 dicembre 1914	Torino 30 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64597	Gianolio Dalmazzo	« La tipografia ». Storia, tecnica moderna ed esercizio industriale dell'arte della stampa. — Nozioni professionali, ecc., con 384 incisioni e 15 tavole. — (Bibl. delle scuole professionali)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 7 maggio 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64585	Gribaudi Piero	« La più grande Italia ». Notizie e letture sugli italiani all'estero e sulle Colonie italiane (Libia, Eritrea, Somalia), con prefazione di Paolo Boselli e con 41 incisioni e una carta geografica a colori	La stessa	Scuola tipografica Salesiana, Torino, 10 maggio 1913	Torino 30 dicembre 1914 T
64586	Lo stesso	« Popoli e paesi ». Letture geografiche illustrate, con schizzi e cartine geografiche, e 108 incisioni in 2 volumi, ad uso delle scuole medie superiori. Vol. I « L'Italia nostra »; Vol. II « L'Europa »	La stessa	La stessa, 9 settembre 1912 (il 1° vol.) e 20 giugno 1914 (il 2°)	Torino 30 dicembre 1914 T
64536	Giudice Francesco	« Aritmetica ad uso delle scuole medie »	Giudice Francesco	(Editrice la libreria internazionale Mattei e C., Pavia). — Tip. Lombardi, Sacchetti e Bruni, Pavia, 25 ottobre 1914	Pavia 27 ottobre 1914 U
64600	Kulczycki Sigismondo (Ojetti Ugo)	« Cracovia antica capitale della Polonia ». — Per i monumenti di Cracovia (Appendice) di Ugo Ojetti. — Un volume con 16 fototipie fuori testo. — Quaderni della guerra)	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Stab. tipo-litogr. della Società dich., Milano, 20 novembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64598	Lavedan Enrico	« I bei tempi ». Romanzo. — Versione italiana, d'anonimo, dal francese. — (I migliori e più recenti romanzi stranieri)	La stessa	Stab. tipografico della Società dich., Milano, 22 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64573	Livio, Sallustio, Floro Patercolo, ecc. (Pellini Silvio)	« Storia Romana », dalla fondazione di Roma alla morte di Cesare Augusto, attinta dalle fonti specialmente di Livio, Sallustio, Floro, Patercolo. — Testo latino col commento di Silvio Pellini. — Collez. Scrittori latini commentati per le scuole — N. 9)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 14 novembre 1914	Torino 21 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64530	Lugli A.	« Per la vita civile ». Fatti e nozioni riguardanti i diritti e i doveri del cittadino italiano e le istituzioni civili d'Italia, per il corso popolare (cl. 6ª) e per le scuole complementari serali e festive — (Bibl. « Per le scuole del popolo » — N. 2)	Soc. editr. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.	Tip. A. Cortellezzi, Mortara, 1° settembre 1911	Roma 30 maggio 1912 T
64529	Malvezzi Carlo	« Per la vita civile ». Fatti e nozioni riguardanti i diritti e i doveri del cittadino italiano, e le istituzioni civili d'Italia. — Corso popolare, fasc. I. — (Bibl. « Per le scuole del popolo » — N. 1)	La stessa	La stessa, 1° maggio 1911	Roma 30 maggio 1912 T
64553	Manzoni Alessandro	« Osservazioni sulla morale cattolica ». — Parte edita, parte inedita e pensieri religiosi	La stessa	Tip. Salesiana, Torino, 30 luglio 1910	Torino 14 dicembre 1914 T
64554	Lo stesso	« I promessi sposi ». Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta dall'autore. — Nuova edizione (la 1ª essendo del 9 novembre 1912) preceduta da un discorso di Filippo Crispolti e illustrata con figure dei luoghi Manzoniani	La stessa	Tip. A. Panizzi, Torino, 1° ottobre 1913	Torino 14 dicembre 1914 T
64592	Marescalchi Amilcare	« Bimbi al presepe ». Poesie e dialoghi per il Natale, con prefazione di Giuseppe Ellero	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Salesiana, San Benigno Canavese, 12 dicembre 1912	Torino 30 dicembre 1914 T
64603	Milanesi Guido	« Nella scia ». Racconti e contrasti	Treves F.lli - (Soc. an. editr.)	Tip della Società dich., Milano, 3 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64606	Morasso Mario	« La nuova guerra ». Armi - Combattenti - Battaglie. — Un volume con 10 disegni di M. Dudovich	La stessa	Stab. tipo-litogr. della Società dich., Milano, 15 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64574	Moreux Th. (Albera Giulio)	« Chi siamo? ». Versione italiana di Giulio Albera, dal francese: « Qui sommes-nous? » — Racc. « Per la cultura » — N. 5)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, 7 gennaio 1914	Torino 21 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64579	Novati Francesco e Renier Rodolfo (direttori e redattori)	« Giornale storico della letteratura italiana ». Anno 1914. — (Volumi LXIII e LXIV. — Fascicoli 187 a 192, oltre al supplemento n. 16)	Loescher Ermanno (Casa editr.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 1914	Torino 22 dicembre 1914 U
64538	Ojetti Ugo	« Il cavallo di Troia ». Libro di novelle	Baldini e Castoldi (Ditta editr.)	Tip. Pirola e Cella, Milano, 23 agosto 1911	Milano 22 novembre 1914 U
64549	Paolieri Ferdinando	« Novelle toscane »	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Stab. tipogr. della Società dich., Torino, 10 dicembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 U
64528	Pascoli Giovanni	« Sotto il velame ». Saggio di una interpretazione generale del poema sacro. — Edizione 11ª, la 1ª essendo del 1900	Soc. an. editr. Nicola Zanichelli	Tip. Augusto Cacciari, Bologna, 1° dicembre 1912	Bologna 28 febbraio 1913 T
64576	Polledro S.	« Nozioni di scienze fisiche, naturali e d'igiene », per le scuole complementari, con illustrazioni, in 3 volumi	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Officina poligrafica subalpina, Torino, 1913	Torino 21 dicembre 1914 T
64544	Prandi Carlo	« Vita campagnola ». Libro di lettura per la 2ª classe rurale maschile e femminile, con illustrazioni. — 2ª edizione, la 1ª essendo del 1913	La stessa	Scuola tipografica Salesiana, Torino, 21 novembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64545	Lo stesso	« Vita campagnola ». Libro di lettura per la 3ª, ut supra. — Edizione ut supra	La stessa	La stessa, 27 novembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64546	Lo stesso	« Vita campagnola ». Libro di lettura per la 4ª, ut supra. — Edizione 1ª	La stessa	La stessa, 23 dicembre 1914	Torino 14 dicembre 1914 T
64607	Prévost Marcello	« Herr e Frau Moloch ». Romanzo. Versione italiana, di anonimo, dal francese. — I migliori e più recenti romanzi stranieri	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Stab. tipogr. della Società dich., Milano, 24 novembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
645*5	Ravaglia G. e Bonini A.	« In alto i cuori! ». Libro di lettura per le scuole catechistiche, in 4 volumi — Vol. I, per la 1ª cl.; Vol. II, per la 2ª; Vol. III, per la 3ª e Vol. IV, per la 4ª	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. Salesiana, Torino, dal 26 luglio 1913 al 14 febbraio 1914	Torino 21 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64548	Salvadori Giulio	« La mirabile visione nel Paradiso terrestre di Dante ». Letture. — (Collez. « Per la cultura » — N. 8)	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Salesiana, Torino, 29 ottobre 1914	Torino 14 dicembre 1914 U
64608	Scott Robert Falcon	« L'ultima spedizione del capitano Scott ». Diario del capitano Scott, con i rilievi scientifici di E. A. Nielson e dei superstiti della spedizione, con prefazione di Clements R. Markham, in due volumi, con fotografie originali di G. Ponting ed altra, e una carta geografica e tavole fuori testo	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Stab. tipo-litogr. della Società dich., Milano, 9 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64558	Stall Silvano (Nesi Mario)	« Quel che l'uomo di 45 anni deve sapere ». — Versione italiana di Mario Nesi, dall'inglese: « What the man of 45 years ought to know », con introduzione di Pio Foà. — (Racc. Stall di opere per l'educazione sessuale — N. 7)	Società tipografica ed. nazionale (cons. del. Viarengo e Capra)	Tip. della Società dich., Torino, 26 novembre 1914	Torino 17 dicembre 1914 U
64605	Sulliotti A. Italo	« In Albania. Sei mesi di Regno ». — Da Guglielmo di Wied ad Essad Pascià - Da Durazzo a Vallona. — Un volume con 29 incisioni fuori testo. — (Quaderni della guerra)	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Stab. tipo-litogr. della Società dich., Milano, 15 dicembre 1914	Milano 31 dicembre 1914 U
64551	Tonelli F. e Bongiovanni A.	« Grammatica della lingua italiana », per uso delle scuole ginnasiali, tecniche e complementari. — 2ª edizione, la 1ª essendo del 1912	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Officina poligrafica Subalpina, Torino, 22 ottobre 1914	Torino 14 dicembre 1914 U
64541	Trombini Nicola	« Tribunali e Corti d'Amore »	Trombini Nicola	Tip. Forense, Roma, 25 novembre 1914	Roma 5 dicembre 1914 U
64595	Truchi Carlo	« Grammatica francese teorico-pratica », ad uso delle scuole medie. — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1907	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Società tipografica Salesiana, Torino, 1° dicembre 1913	Torino 30 dicembre 1914 T
		2) - **Opere artistiche e grafiche.**			
64537	La Foret Augusto	« Lago Maggiore ». Serie di 25 cartoline postali illustrate, riprodotte da quadri dello stesso La Foret (serie di lusso a colori)	La Foret Augusto	Stab. litografico Alfieri e Lacroix, Milano, 1° settembre 1914	Novara 10 novembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
64533	Giordano Umberto	« Madame Sans Gêne ». Commedia di Vittoriano Sardou ed E. Moreau, ridotta in tre atti per le scene liriche da Renato Simoni. — Riduzione completa di Delli-Ponti e Paribeni per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1884)	Sonzogno Edoardo, ed.	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 22 luglio 1914 U
64624	Pedrollo Arrigo	« Juana ». Dramma lirico in tre atti di Carlo De Carli. — Riduzione per canto e pianoforte, dell'autore. — (N. di cat. 1903)	Lo stesso	Stab. graf. mus. Montarelli, Milano, 2 febbraio 1915. — Rappresentato la prima volta all'Eretenio di Vicenza il 4 febbraio 1914	Milano 3 febbraio 1915 T
64625	Soffredini Alfredo	« Capriolo ». — Bozzetto lirico drammatico in un atto dello stesso Soffredini. — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Inedita. — Rappresentata la prima volta al Comunale di Thiene il 6 gennaio 1915	Milano 3 febbraio 1915 U. p. T. r.
64626	Lo stesso	« Il leone ». Episodio storico-lirico-drammatico in due atti dello stesso. — Partitura d'orchestra originale	La stessa	Inedito. — Rappresentato la prima volta al Comunale di Cesena il 2 maggio 1914	Roma 3 febbraio 1915 U. p. T. r.
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
64539	Cherici Guido	« Il masso di frate Lupo ». Poema drammatico in quattro atti	Cherici Guido	Inedito. — Mai rappresentato	Arezzo 27 novembre 1914 U
64535	Donato Pietro	« Come fu che presi moglie ». Monologo in versi (epoca moderna)	Donato Pietro	Tip. Moderna, Spezia, giugno 1914. — Non mai recitato in pubblico	Genova 5 agosto 1914 U
64588	Ellero Giuseppe	« Il Dio ignoto ». Dramma in cinque atti	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Salesiana. Torino, 1° marzo 1913	Torino 30 dicembre 1914 T
64589	Lo stesso	« Il miracolo dell'amore ». Dramma in cinque atti. — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1912	La stessa	La stessa, 26 maggio 1914	Torino 30 dicembre 1914 T
64594	Grand-Jean Francesco	« Versi e smorfie ». Prologhi e monologhi, con una farsa « Il collerico »	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Don Bosco, San Benigno Canavese, 1° agosto 1912	Torino 30 dicembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64559	Okonkowski e G. Ferner M. (Vizzotto Carlo)	« Da mezzanotte all'una ». Operetta in tre atti. Musica di Walter W. Goetze. — Libretto — Versione italiana di Carlo Vizzotto, dal tedesco « Zwischen Zwoelf und Eins »	Sonzogno Lorenzo (Casa ed. mus.)	Tip. E. Reggiani, Milano, 28 dicembre 1914	Milano 18 dicembre 1914 U
64593	Pifferi Maddalena	« Scene e bozzetti ». Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1912	Soc. an. internazionale per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Scuola tipografica Salesiana, San Benigno Canavese, 25 giugno 1914	Torino 30 dicembre 1914 U
64602	Winge Regitze	« La Signora senza pace ». Dramma in tre atti	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Tip. Treves e Codara, Milano, 22 dicembre 1914. — Rappresentata la 1ª volta nel giugno 1912 al Nazionale di Roma	Milano 31 dicembre 1914 U. p. T. r.
		III. Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
64577	Arona Colombino	« La ragazza neutrale ». Canzone per canto e pianoforte. Parole di G. Corvetto. — (N. di cat. 781)	Arona Colombo	Stab. litografico F.lli Amprimo, Torino, 21 dicembre 1914	Torino 21 dicembre 1914 U
64578	Lo stesso	« O gioventù d'Italia! ». Canto patriottico per pianoforte. — (N. di cat. 782)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Torino 21 dicembre 1914 U
64610	Bury Adalgiso	« Tango » per pianoforte	Bury Adalgiso	Inedito. — Eseguito la prima volta al Gambrinus di Milano, il 15 dicembre 1914	Milano 5 gennaio 1915 U
64609	Vittadini Franco	« Missa Santae Crucis », a 3 voci virili (T. I e II e B), con accompagnamento d'organo. — (N. di cat. 40-43)	Centemeri (Casa mus.)	Stab. music. della Casa dich., Monza, novembre 1914	Milano 4 gennaio 1915 U
		IV. — Opere cinematografiche (*films*).			
64618	Ambrosio, in Torino (Testoni Alfredo)	« La Scintilla ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1010. Depositati 49 campioni di films col sunto edito dell'azione di Alfredo Testoni	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 19 dicembre 1914	Roma 25 gennaio 1915 U
64619	Ambrosio (in Torino)	« La foresta in flamme ». Op. ut supra m. 715. Depositati 37 campioni di films col sunto edito dell'azione	Lo stesso	La stessa, 21 dicembre 1914	Roma 2 febbraio 1915 U.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64620	Ambrosio (in Torino)	« Cuore di padre ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 682. Depositati 14 campioni di films col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 7 dicembre 1914	Roma 2 febbraio 1915 U
64621	Lo stesso	« Un curioso accidente ». Op. ut supra, m. 707. Depositati 32 ut supra	Lo stesso	La stessa, 24 dicembre 1914	Roma 2 febbraio 1915 U
64622	Lo stesso	« Il violino di Ketty ». Op. ut supra, m. 574. Depositati 23 ut supra	Lo stesso	La stessa, 28 dicembre 1914	Roma 2 febbraio 1915 U
64623	Lo stesso (Frusta Arrigo)	« La bella mamma ». Op. ut supra, m. 678. Depositati 34 campioni di films col sunto edito dell'azione di Arrigo Frusta	Lo stesso	La stessa, 5 gennaio 1915	Roma 2 febbraio 1915 U
64540	Caesar Film, in Roma	« La mia vita per la tua ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1550 circa. Presentati, pel visto, 293 fotogrammi (1° e ultimo d'ogni quadro), col sunto inedito dell'azione	Monopol Film (Ditta di Coscia Mario e Xilo Giovanni)	Inedita. — Mai proiettata	Roma 1 dicembre 1914 U
64614	La stessa	« Ultimo dovere ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 775. Depositati 54 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. A. Liebman e C., Roma, 20 dicembre 1914. — Mai proiettata	Roma 25 gennaio 1915 U
64615	La stessa	« Per la sua pace ». Op. ut supra, m. 750. Depositati 43 ut supra	Lo stesso	Detta, 13 dicembre 1914 — Mai proiettata.	Roma 25 gennaio 1915 U
64616	La stessa	« Nelly la gigolette o La danzatrice della Taverna Nera ». Op. ut supra, m. 2048. Depositati 64 ut supra	Lo stesso	Stab. cromotipolit. Impresa generale affissioni e pubblicità, Roma, 15 dicembre 1914. — Mai proiettata	Roma 25 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64313	Cines, in Roma (Salvatori Fausto)	« Christus ». Op. ut supra, m. 2200 (dalla rapsodia evangelica omonima, in tre misteri di Fausto Salvatori) in 245 scene. Presentati, 489 ut supra, col sunto inedito dell'azione	Cines (Soc. an. it. - A. Fassini, direttore)	Inedita. — Mai proiettata	Roma 23 gennaio 1915 U
64534	Monopolfilm, in Roma	« Lulù ». Dramma cinematografico in due parti, con prologo, su pellicola dichiarata lunga metri 800. Depositati 55 fotogrammi, col sunte edito dell'azione	Coscia e Xilo (Ditta)	Tip. Bodoni di G. Bolognesi, Roma, 28 luglio 1914. — Mai proiettata	Roma 28 luglio 1914 U
64617	Pasquali, in Torino	« Il ponte del diavolo ». Op. cinematografica dichiarata lunga m. 1550. Depositati 45 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 29 dicembre 1914. — Mai proiettata	Roma 25 gennaio 1915 U

ELENCO n. 3 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 de testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di febbraio 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16835	64523	Giordano Umberto	« Madame Sans Gêne ». Commedia di Vittoriano Sardou ed E. Moreau ridotta in tre atti per le scene liriche da Renato Simoni. — Riduzione completa di Delli Ponti e Pariboni per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1884)	Sonzogno Edoardo, editore	Inedita. — Mai rappresentata	Art. 23.
16850	64624	Pedrollo Arrigo	« Juana ». Dramma lirico in tre atti di Carlo De Carli. — Riduzione per canto e pianoforte, dell'autore. — (N. di cat. 1903)	Lo stesso	Stab. graf. mus. Matarelli, Milano, 2 febbraio 1915. — Rapp. la prima volta all'Eretenio di Vicenza il 4 febbraio 1914	—
16851	64625	Soffredini Alfredo	« Capriolo ». — Bozzetto lirico drammatico in un atto dello stesso Soffredini. — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Inedita. — Rapp. la 1ª volta al Comunale di Thiene il 6 gennaio 1915	Art. 23.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16832	64626	Soffredini Alfredo	« Il leone ». Episodio storico-lirico-drammatico in due atti dello stesso. — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Inedito. — Rappresentata la prima volta al Comunale di Cesena il 2 maggio 1914	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16837	64535	Donato Pietro	« Come fu che presi moglie ». Monologo in versi (epoca moderna)	Donato Pietro	Tip. Moderna, Spezia, giugno 1914. — Non mai recitato in pubblico	
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.).			
			. . . .			
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16844	64618	Ambrosio, in Torino (Testoni Alfredo)	« La Scintilla ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1010	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 19 dicembre 1914	Depositati 49 campioni di films col sunto edito dell'azione di Alfredo Testoni
16845	64619	Ambrosio, in Torino	« La foresta in fiamme ». Op. ut supra m. 715	Lo stesso	La stessa, 21 dicembre 1914	Depositati 37 campioni di films col sunto edito dell'azione
16846	64620	Lo stesso	« Cuore di padre ». Op. ut supra m. 652	Lo stesso	La stessa, 7 dicembre 1914	Depositati 14 ut supra
16847	64621	Lo stesso	« Un curioso accidente ». Op. ut supra m. 707	Lo stesso	La stessa, 24 dicembre 1914	Depositati 32 ut supra
16848	64622	Lo stesso	« Il violino di Ketty ». Op. ut supra m. 574	Lo stesso	La stessa, 28 dicembre 1914	Depositati 23 ut supra
16849	64623	Lo stesso (Frusta Arrigo)	« La bella mamma ». Op. ut supra m. 678	Lo stesso	La stessa, 5 gennaio 1915	Depositati 34 campioni di films col sunto edito dell'azione di Arrigo Frusta

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16838	64540	Caesar Film, in Roma	« La mia vita per la tua ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1550	Monopol Film (Ditta di Coscia Mario e Xilo Giovanni)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 298 fotogrammi (1° e ultimo di ogni quadro), col sunto ined. dell'azione
16840	64614	La stessa	« Ultimo dovere ». Op. ut supra, metri 775	Barattolo Giuseppe	Tip. A. Liebman e C., Roma, 20 dicembre 1914. — Mai proiettata	Depositati 54 campioni di films col sunto edito dell'azione
16841	64615	La stessa	« Per la sua pace ». Op. ut supra, m. 750	Lo stesso	La stessa, 13 dicembre 1914. — Mai proiettata	Depositati 43 ut supra
16842	64616	La stessa	« Nelly la Gigolette o la danzatrice della Taverna Nera ». Op. ut supra, m. 2048	Lo stesso	Stab. cromotipolit. Impresa generale affissioni e pubblicità, Roma, 15 dicembre 1914. — Mai proiettata	Depositati 64 ut supra
16839	64613	Cines in Roma (Salvatori Fausto)	« Christus ». Op. ut supra, m. 2200 (dalla rapsodia evangelica omonima, in tre misteri di Fausto Salvatori) in 245 scene	Cines (Soc. an. it. - A. Fassini, direttore)	Inedito. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, 489 ut supra, col sunto inedito dell'azione
15836	64534	Monopolfilm, in Roma	« Lulù ». Dramma cinematografico in due parti, con prologo, su pellicola dichiarata lunga metri 800	Coscia e Xilo (Ditta)	Tip. Bodoni di G. Bolognesi, Roma, 28 luglio 1914. — Mai proiettata	Depositati 55 fotogrammi, col sunto edito dell'azione
16843	64617	Pasquali, in Torino	« Il ponte del diavolo ». Op. ut supra, m. 1550	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 29 dicembre 1914. — Mai proiettata	Depositati 45 campioni di films, col sunto edito dell'azione
			V - Opere coreografiche o mimiche con o senza musica			
			. . . .			

Roma, 20 maggio 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Pascali Pantaleo fu Giuseppe Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 83 ordinale, n. 579 di protocollo e n. 1808 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Lecce in data 5 settembre 1903, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 91 consolidato 3,50 % (1902), con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al si-

gnor Pascali Pantaleo fu Giuseppe Antonio, quale sindaco di Vernole, in concorso del tesoriere comunale, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 giugno 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Di Lello Francesco di Nicola ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 426 ordinale, n. 332 di protocollo e n. 5297 di posizione, stata gli rilasciata dalla intendenza di finanza di Caserta in data 18 giugno 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 77, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Lello Francesco di Nicola il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 giugno 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 giugno 1915, in L. 110.30.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 23 giugno 1915 da valere per il giorno 24 giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.04	109.45
Londra	28.43	28.54
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	111.06	111.56
New York	5.96	6.00
Buenos Ayres	2.45	2.48
Cambio dell'oro	110.05	110.55

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 24 giugno 1915:

Franchi	109.24 1[2
Lire sterline	28.48 1[2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	111.31
Dollari	5.98
Pesos carta	2.46 1[2
Lire oro	110.30

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale del credito e della previdenza

IL MINISTRO

Veduto l'art. 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi fra i Consorzi agrari cooperativi della Liguria che siano regolarmente costituiti non oltre il 31 dicembre 1913.

I Consorzi agrari, che non siano costituiti nella forma di Società a responsabilità illimitata, debbono possedere un capitale interamente versato non inferiore a lire mille nei Comuni con una popolazione fino a 5000 abitanti, a lire tremila nei Comuni con popolazione da 5 a 10 mila abitanti, ed a lire cinquemila nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

Art. 2.

Sono stabilite tre categorie di premi:

1ª categoria, n. 1 premio di lire tremila;
2ª categoria, n. 2 premi di lire duemila;
3ª categoria, n. 3 premi di lire mille.

Il premio di 1ª categoria e quelli di 2ª categoria, che per una regione qualsiasi non siano conferiti, potranno, sopra proposta della Commissione giudicatrice, essere frazionati in tanti premi di 3ª categoria.

Si provvederà al pagamento dei premi suddetti mediante lo stanziamento fatto nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1914-1915 (capitolo 196).

Art. 3.

I Consorzi agrari che intendono concorrere ai premi suddetti debbono inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale del credito e della previdenza) non più tardi del 31 marzo 1915 la relativa domanda, corredata dai seguenti documenti:

1° statuto e regolamento interno (cinque esemplari);
2° situazione dei conti e bilancio al 31 dicembre 1914;
3° relazione dettagliata, nella quale il Consorzio agrario dia ragione dell'azione spiegata in vantaggio dell'agricoltura.

I Consorzi agrari concorrenti debbono inoltre fornire la prova di aver adempiuto tutte le formalità prescritte per la loro legale costituzione.

Art. 4.

Non può essere aggiudicato alcun premio a quegli Istituti che lo abbiano già conseguito nel precedente concorso.

Art. 5.

Una Commissione composta di cinque membri, nominata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, presenterà le proposte per il conferimento dei premi.

La Commissione potrà integrare il giudizio emergente dallo esame dei documenti con apposite ispezioni presso gli Istituti concorrenti.

Un riassunto dei lavori della Commissione, con la motivazione delle deliberazioni prese e l'elenco dei Consorzi agrari premiati, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno non più tardi del 30 giugno 1915.

Art. 6.

Ai membri della Commissione, compreso il segretario di essa, sarà corrisposta una medaglia di presenza di lire quindici per seduta.

Ai commissari non residenti in Roma saranno inoltre rimborsate le spese di viaggio nonchè quelle di soggiorno nella misura di lire quindici al giorno.

La spesa relativa sarà a carico del bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1914-915 (capitolo 11).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 12 ottobre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

Avvertenza. — Per soddisfare alle prescrizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 3, i Consorzi agrari, che si reggono secondo le disposizioni del codice di commercio esclusivamente, dovranno inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio un esemplare del fascicolo del Bollettino ufficiale delle Società per azioni, in cui fu pubblicato l'atto costitutivo e lo statuto, e degli altri fascicoli in cui siano state inserite le eventuali successive modificazioni allo statuto; o quanto meno la ricevuta o le ricevute rilasciate dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio in prova dell'avvenuta pubblicazione. Solo in via eccezionale potrà essere consentito che all'invio dei fascicoli del Bollettino ufficiale della Società per azioni o delle ricevute sia sostituita l'indicazione precisa dei fascicoli, in cui la pubblicazione fu fatta.

I Consorzi agrari che si sono costituiti anche in conformità della legge 7 luglio 1907, n. 526, concernente le piccole Società cooperative agricole, o che alle disposizioni di detta legge si sono uniformati dopo la costituzione, dovranno inviare un esemplare del foglio degli annunzi legali della Provincia in cui sia pubblicato, nel primo caso, l'atto costitutivo e lo statuto per esteso, non che il decreto di omologazione da parte del tribunale, contenente l'esplicito riferimento alla legge 7 luglio 1907, n. 526; nel secondo caso, il decreto con il quale sono stati ammessi a godere i benefici da detta legge concessi. In entrambi i casi dovranno essere trasmessi anche i fogli degli annunzi legali in cui siano stati pubblicati gli eventuali atti modificativi dello statuto con i decreti di omologazione.

CONCORSO a un posto d'istitutrice nel R. conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno

È aperto un concorso per titoli al posto d'istitutrice in questo conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo è fissato in L. 300 pagabili a rate mensili posticipate, oltre gli utili della vita interna calcolati in L. 400.

L'eletta dovrà prestare l'opera sua nelle sorveglianze alle alunne secondo gli ordini della direttrice, e senza diritto a speciali compensi per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita debitamente legalizzata;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficio sanitario del Comune dell'ultima dimora, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche da impedirle l'adempimento dell'ufficio cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale, legalizzato dal prefetto;

5° titolo legale di abilitazione all'insegnamento elementare;

6° elenco in carta libera di tutti i documenti.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sotto prefetto o dal presidente del tribunale, secondo la natura del documento.

La nomina è fatta da questa Commissione e sarà soggetta all'approvazione del Ministero.

La nomina non diviene definitiva se non dopo un biennio di lodevole prova, durante il quale la prescelta potrà esser licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta o per debolezza fisica.

Il concorso avrà il suo svolgimento in ordine alle disposizioni contenute nel regolamento pei concorsi ai posti d'insegnante in questo Istituto, approvato dal Ministero della pubblica istruzione come da lettera del R. provveditore agli studi di Firenze in data 4 marzo 1910.

Montopoli Valdarno, 30 aprile 1915.

Il presidente
Mayer.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 23 giugno 1915:

Il duello tra le artiglierie, specialmente di medio e grosso calibro, si è venuto intensificando lungo tutta la fronte. Il nemico ha anche tentato attacchi, specialmente notturni, nelle note località di Monte Piano, del Pal Grande e del Pal Piccolo e sulla Cresta Verde (tra il Pizzo Collina e lo Zellenkofen), la quale era stata ieri occupata dalle nostre truppe. Specialmente insistenti furono poi i tentativi di irruzione dell'avversario contro la nostra posizione del Freikofel, che durante la notte sul 22 e nel corso del giorno stesso subì tre attacchi. Vennero sempre respinti, oltre che col concorso efficace delle artiglierie, anche con l'aiuto di bombe a mano. Il nemico lasciò duecento cadaveri sul terreno. Nella conca di Plezzo sono segnalati lavori per la postazione di grosse artiglierie sulle circostanti alture e movimenti di salmerie risalenti da Plezzo l'alto Isonzo. Nella zona del Monte Nero e lungo l'Isonzo la giornata del 22 passò tranquilla.

Cadorna.

Roma, 23. — Un comunicato austriaco narra che, essendosi presentato sul fronte nemico un parlamentario italiano, questo fu trattenuto perchè privo di documenti.

La verità è che il nostro parlamentario si recò secondo l'uso

di guerra, accompagnato da un trombettiere e con bandiera bianca, verso la linea austriaca con lo scopo di reclamare la liberazione dei tre ufficiali medici i quali erano usciti dalle nostre posizioni la notte dal 17 al 18 corrente per soccorrere i feriti ed ingiustamente erano stati trattenuti dal nemico.

Contro ogni diritto, non soltanto non furono restituiti gli ufficiali medici, ma fu trattenuto anche il parlamentario, il quale era in piena regola.

Confermasi adunque che i metodi austriaci sono assolutamente contrari ad ogni norma di civiltà e ad ogni spirito cavalleresco.

Settori esteri.

Gli ultimi comunicati ufficiali di ieri sulle operazioni in Galizia lasciavano supporre che gli austro-tedeschi avrebbero trovato intorno a Leopoli la più fiera, la più ostinata resistenza. I russi, invece, non hanno creduto di dovere o poter difendere la città e in buon ordine - secondo recenti informazioni - si sono ritirati altrove in attesa di rafforzarsi e di riorganizzarsi.

Come per la presa di Przemysl, a Berlino e a Vienna si esagera l'importanza della rioccupazione di Leopoli, come se essa volesse dire la distruzione, sia pure parziale, dell'esercito nemico e, necessariamente, il trionfo delle armi degli Imperi centrali.

Quale importanza abbia questo nuovo successo - perchè è veramente un successo - degli austro-tedeschi, lo dirà il tempo; non si può tuttavia non notare che sul Dniester i russi non solo sono ancora in tutta la piena loro efficienza, ma hanno ier l'altro inflitto al nemico perdite sensibili in aspri combattimenti; e così dicasi in Curlandia, sul Niemen e sulla Vistola.

Nella Fiandra e in Francia i tedeschi seguitano a ripiegare avanti la vigorosa offensiva degli alleati, ampiamente descritta dai comunicati ufficiali da Parigi.

Questi comunicati informano che quasi su tutti i punti del settore occidentale gli anglo-franco-belgi hanno potuto anche ieri realizzare altri guadagni sugli Hauts de Meuse, in Lorena, nei Vosgi.

Telegrafano da Londra una particolareggiata relazione sulle operazioni militari degli anglo-francesi ai Dardanelli. Da essa si rileva che gli alleati, pur subendo perdite altissime, progrediscono sensibilmente verso la mèta.

Nel settore caucasico non si sono prodotti combattimenti degni di rilievo.

Sulla guerra nei vari settori più ampie informazioni sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 22. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Leopoli è stata presa dopo mezzogiorno da truppe austriache. Il 34° reggimento di fanteria austriaca, il cui capo è l'Imperatore di Germania, si è distinto nell'assalto delle posizioni fortificate di Lysogora.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Chavli la nostra cavalleria ha, il 19 corrente, sulla strada tra i villaggi di Telcze e Louknichki, alle spalle del nemico, catturato e bruciato un importante trasporto nemico carico in parte di cartuccie e di sciabole nonchè numerosi convogli, ed ha distrutto parecchi battaglioni di cacciatori nemici e pattuglie a cavallo.

In un combattimento accanito sul fiume Ringovo, il 21 corrente, la nostra fanteria ha fatto progressi.

Ad ovest del Niemen, sul fronte del Narew e sulla sinistra della Vistola regna calma.

Nella regione del Taneff la nostra fanteria passando improvvisamente la notte del 20 corrente il fiume presso il villaggio di Ossoukha ha sconfitto alla baionetta un battaglione dell'82° reggimento austriaco.

La notte successiva abbiamo respinto attacchi accaniti del nemico a nord della linea Tseszanoff-Rawaruska ed abbiamo quivi fatto durante questi combattimenti ottocentoquaranta prigionieri, tra i quali ventitre ufficiali e preso tre mitragliatrici.

In direzione di Leopoli fuoco di fucileria.

Sul Dnjester abbiamo ottenuto un importante successo a valle di Nijnieff.

Gli austriaci hanno fatto passare il Dnjester ad importanti effettivi coi quali le nostre truppe hanno impegnato un accanito combattimento dal 15 corrente sul fronte Ostra-Koropetz-Kosminrjee-Snovijouff-Vosilouff-Ouniche.

All'alba del 21 corrente questa lotta è terminata con il nostro completo successo.

La nostra fanteria ha preso di assalto una serie di fattorie potentemente organizzate presso il villaggio di Snovijouff, ove il nemico opponeva un'accanita resistenza.

Abbiamo quivi fatto oltre tremilacinquecento prigionieri e preso molte mitragliatrici. Il nemico in piena rotta ha ripiegato al di là del Dnjester. Inseguendo alle calcagne il nemico che fuggiva, i nostri cosacchi, saltando sopra quattro ponti nemici sul Dnjester, continuano ad inseguire l'avversario sulla riva destra del fiume.

Presso i villaggi di Koropetz e di Kosmerjine il nemico è pure in ritirata.

Presso Jojava e la città di Zalastchiki il nemico si tiene dietro le proprie difese di fil di ferro presso il Dnjester.

Nella notte del 21 corrente i villaggi di Balanoutovka, Rjawentsy e Gromeszhty, che erano stati presi e riperduti durante un combattimento accanito, furono da noi presi d'assalto. Abbiamo fatto circa mille prigionieri, fra cui il comandante della 42ª brigata degli honred, e preso numerose mitragliatrici.

Pietrogrado, 22. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il giorno 20 si sono avuti in direzione di Olty scontri insignificanti. Un tentativo dei turchi di iniziare una offensiva nella direzione della montagna di Kalodjik è stato respinto. Nelle altre direzioni la situazione è immutata.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Arras è continuato il bombardamento. Durante tutta la notte i tedeschi hanno tentato nuovi contrattacchi, uno presso il cimitero di Neuville, l'altro verso il Labirinto; ma sono stati ambedue completamente respinti. Ad ovest dell'Argonne, presso la strada Binarville-Vienne-le-Château, la lotta è proseguita nei corridoi delle trincee a colpi di granate.

Sul rimanente del fronte delle Argonne i tedeschi hanno fatto un grande spreco di munizioni, ma senza pronunciare alcun attacco di fanteria.

Sugli Hauts de Meuse, alla trincea Calonne, abbiamo alla fine della giornata riconquistata un'altra parte della seconda linea tedesca.

In Lorena nuovi contrattacchi contro le posizioni di cui ci siamo impadroniti presso Leintrey sono stati respinti. Abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni facendo prigionieri.

Nei Vosgi, a La Fontenelle (regione di Bansapt), il nemico, nella serata, dopo avere in poche ore lanciato circa quattromila proiettili di artiglieria contro una delle nostre opere, ha avanzato sopra un fronte di due trincee vicine; ma l'offensiva tedesca è stata subito fermata da un contrattacco brillantissimamente eseguito. Abbiamo ripreso quasi interamente il terreno perduto.

Il nemico non è riuscito a mantenersi che all'estremità dell'opera.

Abbiamo fatto centoquarantadue prigionieri, fra cui tre ufficiali.

Nella regione della Fecht abbiamo occupato Sandernach; abbiamo spinto la nostra linea sui pendii ad est del villaggio.

Basilea, 23. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del gran quartiere generale in data 23 dice:

Fronte occidentale. — Ieri abbiamo preso sotto il nostro fuoco la

fortezza di Dunkerque, nonchè aggruppamenti di truppe nemiche nelle località di Bergues, Hondschoote, Furnes e Casrel.

Presso Givenchy, vicino alla parte settentrionale del canale di La Bassèe, ed a Neuville attacchi nemici sono stati soffocati nel loro inizio dal fuoco della nostra artiglieria.

A sud di Souchez abbiamo realizzato buoni progressi in un combattimento di trincee.

Sugli Hauts de Meuse i francesi continuano senza il minimo successo i tentativi di sfondare le nostre linee. Tutti gli attacchi sono stati respinti con considerevoli perdite per il nemico. Finora abbiamo fatto prigionieri 280 francesi non feriti, fra cui tre ufficiali, ed abbiamo preso sette mitragliatrici e venti lanciabombe.

I combattimenti agli avamposti ad est di Luneville continuano.

Nei Vosgi abbiamo preso d'assalto la collina 631 presso Bandesapt che da mesi era tenacemente contestata e che domina le vicinanze. I tentativi del nemico per riconquistarla sono rimasti sterili.

Al sud di Neuville un nostro aeroplano ha abbattuto un aviatore nemico.

La notizia ufficiale francese che le truppe belghe si erano impadronite di una trincea tedesca a sud ovest di Saint Georges è infondata.

Fronte orientale. — Nulla di nuovo.

Fronte sud orientale. — La città di Leopoli è stata presa di assalto ieri nel pomeriggio dalle truppe austro-ungariche, poscia nella notte è stata conquistata la posizione di Szczorek fra il Dnjester presso Nikolaiof e Leopoli. Più a nord durante l'inseguimento del nemico siamo arrivati alla linea: est di Leopoli-Zoltance-Turynka-nord-est di Zolkiew.

A Ravaruska e ad ovest la situazione è immutata.

Nell'angolo fra il San e la Vistola e a sinistra della Vistola superiore i russi cominciano a retrocedere.

Londra, 23. — Un comunicato ufficiale dice:

Ai Dardanelli tra le 7 e le 8 di sera del 19 giugno 450 obici turchi ad esplosivi potenti hanno bombardato le nostre trincee, ma l'attacco turco è degenerato poi in fuoco di moschetteria.

Una delle nostre brigate attaccò infruttuosamente alle 7,30 una trincea turca ed i turchi contrattaccando presero piede sul saliente conquistato da noi nel giorno 4. La brigata non essendo riuscita a riconquistare la trincea fu allora rinforzata ed ottenne il risultato voluto.

Si valuta a 300 il numero dei cadaveri turchi sul fronte di una sola brigata, e la cifra di 1000 per tutto il fronte non è esagerata. I prigionieri turchi esprimono la loro delusione nel vedere che il loro bombardamento non riesce a sloggiarci, sebbene le trincee abbiano molto sofferto.

Dopo 24 ore di violenti ed incessanti combattimenti abbiamo ottenuto un successo essenziale. Come già abbiamo segnalato la battaglia del 4 e del 5 corrente ebbe come risultato una buona avanzata del centro, alla quale nè l'ala destra, nè la sinistra poterono conformarsi a causa dei vantaggi naturali e della eccellente organizzazione delle posizioni turche situate davanti ai fianchi. Alle 4,30 di ieri mattina il generale Gourand ordinò l'attacco contro le linee delle formidabili opere che costeggiano Kereves Dere. A mezzogiorno la seconda divisione francese aveva preso d'assalto tutte le trincee turche di prima e seconda linea situate davanti al suo fronte, compresa la famosa ridotta di Harecot col suo labirinto accessorio di collegamenti di trincee e di reticolati di filo di ferro. Sulla destra la prima divisione francese, dopo violenti combattimenti, si è impadronita anche delle trincee turche situate davanti al suo fronte, ma ha subito un contrattacco così violento che ha dovuto indietreggiare nuovamente.

Questa divisione ha fatto un nuovo attacco, ha preso di assalto la posizione e ancora una volta è stata costretta a ritirarsi. Si riprese il bombardamento sulla sinistra dei turchi, mentre i cannoni e gli obici inglesi cooperavano colla artiglieria francese, come nell'attacco precedente. Verso le 6 di sera ci siamo slanciati in un bello attacco e ci siamo impadroniti di 600 metri di trincee turche di prima linea; e, malgrado violenti combattimenti operati durante la notte e specialmente alle 3,30 del mattino, possediamo sempre, tutte le posizioni conquistate. Il nemico ha subito grandissime perdite.

Uno dei nostri aviatori ha scoperto un battaglione turco, che si avanzava per rinforzare la linea di combattimento. I cannoni da 75 lo hanno annientato poco dopo prima che potesse disperdersi.

Lo slancio ed il disprezzo del pericolo che hanno manifestato le giovani truppe francesi dell'ultimo contingente di venti anni in media, hanno suscitato l'ammirazione di tutti.

Durante la battaglia la corazzata francese *Saint Louis* ha operato eccellentemente contro le batterie della costa asiatica.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella regione a nord di Arras non si segnala oggi che qualche azione di fanteria. A nord di Souchez abbiamo leggermente progredito e respinto un contrattacco tedesco. Il cannoneggiamento non è cessato. Nel settore Angres-Ecurie, presso Berry au Bac, sull'altura 108, abbiamo fatto esplodere una mina la quale ha prodotto un fossato di 35 metri di diametro, danneggiando molto gravemente le trincee tedesche.

In Champagne, sul fronte Porthes-Beau Sejour, lotta di mine e violento cannoneggiamento.

Sugli Hauts de Meuse, alla trincea Calonne, il nemico ha pronunciato stamane un violento contrattacco che gli ha permesso di riprendere la sua antica seconda linea. Durante il pomeriggio è avvenuto un nuovo attacco tedesco, ma è stato subito fermato. Prendendo alla nostra volta l'offensiva abbiamo di nuovo messo piede nella seconda linea nemica.

Sui limiti del Bois le Prêtre il nemico ha bombardato in modo particolarmente intenso le nostre posizioni.

In Lorena ci siamo impadroniti di due opere presso Leintrey, ed abbiamo fatto prigionieri fra cui tre ufficiali.

Nei Vosgi, uragani e fitta nebbia.

Londra, 24 (ufficiale). — L'incrociatore britannico *Roxburgh* è stato silurato domenica scorsa nel mare del Nord.

I danni sono poco gravi.

L'incrociatore ha continuato la rotta coi suoi propri mezzi.

Nessuna perdita.

Cardiff, 24. — Il vapore inglese *Belgrave* è stato silurato al largo della costa Pembrokeshire ed è stato rimorchiato a Broad-Haaven con la chiglia in aria.

L'equipaggio è scomparso.

Pietrogrado, 24. — L'imperatore Nicola è partito per il fronte dell'esercito.

Per la verità

È stato pubblicato - comunica l'*Agenzia Stefani* - da un giornale francese il resoconto di una intervista che viene attribuita a Sua Santità.

In esso si fa dire al Pontefice che, per effetto della guerra, i rapporti della Santa Sede con le nazioni nemiche dell'Italia sono in realtà soppressi.

Ora, per quanto riguarda l'Italia, fino dalla dichiarazione della guerra si ebbe cura di applicare scrupolosamente e con larghezza di criteri la legge delle guarentigie, la quale vuole che il Sommo Pontefice corrisponda liberamente con l'Episcopato e con tutto il mondo cattolico.

Perciò furono date precise istruzioni all'Ufficio di censura della posta estera che tutte le lettere da e per Sua Santità e il segretario di Stato venissero senz'altro trasmesse all'indirizzo.

Queste disposizioni si estesero anche alla corrispondenza diretta alle varie Congregazioni, come la Penitenzieria, la Concistoriale, il Santo Ufficio, ecc.

Fra tutte le centinaia di lettere che quotidianamente arrivano alla Santa Sede, e da questa partono, due sole vennero per errore

aperte, una diretta alla Segreteria di Stato e l'altra alla Penitenzieria; ambedue provenivano non dall'estero ma dalla zona italiana di guerra: anche agli Uffici di censura colà venne quindi dato ordine di far passare liberamente le corrispondenze dirette alla Santa Sede o da questa spedite. E l'ordine è stato scrupolosamente eseguito.

Le corrispondenze dirette dalla Santa Sede all'Austria-Ungheria furono puntualmente spedite per via Svizzera. Ma fu l'Austria che non volle riceverle. Due lettere col bollo della Segreteria di Stato, di cui una diretta a monsignor Scapinelli, nunzio a Vienna, che erano state puntualmente spedite in Austria via Svizzera, furono restituite con dichiarazione scritta sulle rispettive buste che dall'Austria si respingevano perchè « provenienti da paese in guerra ». Nè vi può essere dubbio intorno al cammino di queste lettere perchè avevano impresso il bollo dell'ufficio postale di Zurigo, il che mostra che l'Italia le mandò in Austria via Svizzera.

Se dunque i rapporti fra la Santa Sede e l'Austria sono soppressi o resi difficili, la colpa deve unicamente attribuirsi all'Austria-Ungheria.

DALLA LIBIA

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

Mentre i nostri soldati combattono valorosamente oltre il confine, altre dure prove dovevano sostenersi in Tripolitania dove la situazione si aggravò per l'azione senussita che trovò terreno propizio in gente torbida abilmente incitata da mene straniere.

In Cirenaica non si hanno per ora novità e le condizioni possono ritenersi stazionarie: ma in Tripolitania le bande, che sul finire di aprile defezionarono e tradirono a Casr Bu Hadi, attrassero a sè altri elementi e, ben munite di armi, minacciarono la sicurezza anche di centri importanti della colonia. Da questi fu prontamente allontanato ogni pericolo: ma d'altra parte parve nell'ora presente opportuno procedere allo sgombro di presidî più eccentrici nell'interno, ciò che potè compiersi non senza bensì superare difficoltà e talvolta lamentare perdite gravi e dolorose.

I provvedimenti presi ed altri che sono in corso, tolgono ogni ragionevole motivo di preoccupazione.

CRONACA ITALIANA

Ringraziamenti. — Al telegramma di auguri inviatogli in occasione del suo onomastico dal rettore della R. Università di Roma, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha fatto rispondere:

« S. A. R. il Duca degli Abruzzi, sinceramente grato degli auguri, cordialmente ringrazia. — D'ordine: L'ufficiale di ordinanza: *Radicati* ».

*** A S. E. il generale Cadorna, dopo la sua andata nella zona di guerra e più specialmente nella ricorrenza del suo onomastico, è pervenuto un grandissimo numero di telegrammi, lettere, cartoline di felicitazione e di augurio e di omaggio, provenienti da ogni parte d'Italia, da enti, sodalizi, istituti e da persone di ogni classe sociale e di ogni età, talune note e cospicue, tal'altre umili ed ignote.

S. E. il generale Cadorna, nell'assoluta impossibilità di rispondere singolarmente, si rivolge per mezzo della stampa e coloro che nella sua persona hanno voluto onorare e festeggiare l'esercito combattente e liberatore, ed a nome di questo e suo esprime a tutti la più viva riconoscenza.

*** Il pro-sindaco di Cervignano ha diretto al comandante dell'armata operante in quella zona la seguente lettera:

« Il commissario straordinario ha comunicato a me ed ai sindaci del distretto di Cervignano la disposizione emanata dal Governo di continuare il sussidio alle famiglie dei militari appartenenti all'esercito austriaco residenti nei paesi di occupazione.

A nome mio, dei sindaci e delle popolazioni tutte del distretto di Cervignano esprimo i sensi di vivissima profonda gratitudine e la sommessa preghiera di voler rendersi interprete di tali sentimenti verso S. M. il Re e verso il R. Governo.

Con devoto ossequio

Il pro-sindaco
« *Giuseppe Malacrea* ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani, 25, alle ore 17. Parecchie nuove proposte sono all'ordine del giorno.

Per la mobilizzazione civile e la Croce rossa. — L'ottavo elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato segna la somma di L. 1.033 792,70.

Croce rossa italiana. — Le oblazioni a favore dell'umanitaria istituzione per l'attuale guerra ascendono a L. 1.162.762,87.

Per i figli dei marinai caduti in guerra. — L'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo, su proposta del suo vice-presidente, S. E. Battaglieri, ha stanziato un fondo di L. 180 000 diviso in sei annualità, per costituire novanta posti per gli orfani della gente di mare, i quali abbiano perduto i genitori in difesa della patria nel corso dell'attuale guerra.

Di questi novanta posti, trenta sono gratuiti da 500 lire annue ed intestati all'opera stessa, e sessanta sono semi gratuiti da L. 250 annue ciascuno. A questi ultimi posti sarà dato il nome dell'ente morale, Municipio, Provincia, Associazione, ecc. e del privato che concorrerà a completare l'annualità con altre L. 250.

Il nome dell'oblatore o quello d'altra persona da lui designata figurerà nelle navi-asilo a testa della branda destinata all'orfano al quale venne assegnato il posto.

Le offerte a tale scopo possono essere direttamente indirizzate al consigliere tesoriere dell'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo, comm. Riccardo Marcelli, presso il Ministero della marina.

Non v'ha dubbio che molti generosi oblatori concorreranno a questa che è fra le più pratiche previdenze per gli orfani dei gloriosi difensori della patria.

Le navi-asilo accolgono generalmente i minorenni all'età di 8 anni, ed a 15 anni gli allievi, dopo aver compiuti i corsi d'insegnamento nelle scuole interne della nave, sono in grado di bastare a sè stessi, venendo collocati nella R. scuola mozzi, nella marina mercantile e nella marina da pesca.

Con le piazze ora istituite dall'Opera nazionale di patronato si potrà anche provvedere ad accogliere minorenni di età inferiore agli 8 anni, avendo l'Opera già riaperto l'orfanotrofio marittimo Vittorio Emanuele III in Anzio, nel quale verranno accolti gli orfani di 5 o 6 anni sino a che abbiano raggiunta l'età richiesta per essere ammessi sulle navi-asilo.

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — La Banca d'Italia, oltre l'erogazione fatta a favore delle famiglie dei richiamati alle armi, ha messo a disposizione del presidente del Consiglio lire centomila da devolvere per le famiglie bisognose dei morti e dei feriti in guerra.

La stessa Banca ha inoltre deliberato di far pervenire alla Croce Rossa altre cinquantamila lire in aggiunta al concorso di ugual somma già dato alla istituzione medesima in pro' dei soldati feriti o ammalati dell'attuale guerra.

Cortesie internazionali. — La colonia americana in Firenze ha stabilito d'impiantare e mantenere a proprie spese un ospedale per i soldati in convalescenza. A tal uopo sono state raccolte delle offerte che hanno raggiunto la somma di L. 100.000, e così la nobile iniziativa sta per essere attuata.

L'ospedale sarà impiantato nella splendida villa « Il Sole » del dott. Modigliani, a Camerata, e sarà corredato di circa 80 a 100 letti, oltre a tutto il materiale scentifico occorrente per le sale operatorie, ecc.

La direzione sanitaria sarà affidata ad un eminente dottore americano, sebbene l'ospedale funzionerà sotto l'egida e la direttiva di massima delle autorità sanitarie militari e della Croce rossa.

Commemorazione militare. — Come venne annunziato, sono partiti da Torino il sindaco, senatore conte Rossi, ed una delegazione municipale per recarsi a Parigi, invitati da quella municipalità alla festa anniversaria in ricordo delle battaglie di Solferino e San Martino.

Ieri mattina, alle 7, la rappresentanza giungeva a Parigi, alla stazione di Lione. Si trovavano a riceverla il senatore Rivet, presidente della Lega franco-italiana, il senatore Mascurand, Raqueni, segretario generale della Lega, e i capitani Zolesi e Morendi, membri del Comitato di ricevimento.

Dopo avere abbracciato il sindaco di Torino, il senatore Rivet, ha presentato a lui i membri della Delegazione, che successivamente gli hanno espressa la gioia che loro procura la sua presenza a Parigi.

Servizi postali italiani ed internazionali. — Sono aperti al pubblico servizio gli uffici postali di Grado, Cormons e Aquileia.

È attivato il servizio postale a Caporetto, Ternova, Visnesjevic, Dolegna, San Martino e Dobra.

Il servizio di recapito e d'impostazione delle corrispondenze è esteso dal nuovo ufficio postale di Cervignano a quattordici Comuni contermini.

È aperto al pubblico esercizio l'ufficio telegrafico di Caporetto.

*** Il servizio internazionale dei pacchi postali, oltre che con i paesi precedentemente annunziati, è stato riattivato con l'Egitto, la Tunisia, le colonie francesi ed inglesi, l'India e la Persia, nonchè con i paesi extra-europei, che sono in comunicazione con noi per la via Egitto, Aden, Bombay, ossia Siam, Giappone, Mozambico, Cina, ecc.

*** In seguito ad accordi intervenuti con la Svizzera sono stati autorizzati tutti gli uffici postali del Regno a rilasciare vaglia internazionali da emettersi a richiesta sia dei nostri connazionali a favore dei prigionieri italiani od internati di guerra in Austria-Ungheria, sia dei prigionieri austriaci internati in Italia a favore delle loro famiglie.

I detti vaglia saranno rilasciati in franchi e centesimi in esenzione di tassa ed intestati al « Contrôle Général Postes Suisses Berne ».

Servizi ferroviari. — Dal 17 giugno 1915 e fino a nuovo avviso viene sospeso il treno 2744 Treviso-Motta di Livenza, in partenza da Treviso alle ore 20,23 ed in arrivo a Motta di Livenza ad ore 21,47.

Dal giorno 17 giugno venne riattivato il treno 1568 Treviso-Belluno ed istituito il nuovo treno P. W. 3604 Treviso-Cervignano (via Motta di Livenza-Portogruaro).

Dal giorno 18 giugno venne riattivato il treno 2733 Belluno-Treviso.

I treni 1568, P. V., 3601 e 2733 faranno servizio viaggiatori e bagagli nelle stazioni e fermate indicate nei nuovi orari.

A datare dal 21 corrente e fino a nuovo avviso, il treno direttissimo 111 fermerà per servizio viaggiatori e bagagli alla stazione di Frosinone, da dove partirà alle ore 19,27.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 22. — Il bollettino di stamane, sullo stato di salute del Re, dice: Temperatura 36,8; polso da 96 a 102; respirazione 20.

Il Re ha dormito tranquillamente tutta la notte. Lo stato della ferita è regolare e lo stato generale si mantiene invariato.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Si approva un bill sulle dogane e sulle restrizioni delle esportazioni.

Il bill sarà subito seguito da una ordinanza che proibisce la esportazione a destinazione dell'Olanda di tutte le merci che non siano consegnate al trust neerlandese di oltremare, organizzazione la quale garantisce che nessuna merce sarà spedita a paesi nemici, sia nella forma in cui si trova, sia lavorata.

Questa organizzazione, che funziona già da qualche tempo, si è conformata sempre a tale principio.

Il bill consente di estendere questo metodo ad altri paesi neutri, e prevede sanzioni che si elevano a cinquecento lire sterline di ammenda e a due anni di carcere, facendo pesare la responsabilità delle infrazioni sugli speditori o vettori.

Si vigilerà sul numero delle spedizioni e si arresterà l'esportazione di ogni articolo che sia inviato in paesi neutri in quantità che superino il consumo normale dei singoli paesi.

Durante la discussione del bill, Dalziel ha fatto osservare che a Copenaghen non vi sono depositi a sufficienza per immagazzinare tutto il cotone destinato alla Germania; vie intere sono colme di balle di cotone.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Lloyd George, presentando una nuova legge riguardante l'accelerazione della produzione delle munizioni, dice:

La durata della guerra costa vite umane, ed il grado di esaurimento prodotto dalla guerra, la vittoria o la sconfitta, dipendono dalle munizioni. Le potenze nemiche producono duecentocinquantamila granate al giorno. Noi potremo uguagliare e superare questa produzione se ci mettiamo seriamente all'opera.

Senza dubbio i tedeschi avevano preveduto la durata della guerra, e, come nessun altro paese, essi hanno compreso che questa guerra sarebbe stata una guerra di trincee. Avevano quindi organizzato una immensa riserva di macchine atte allo scopo. In tali condizioni noi dobbiamo egualmente organizzare tutte le officine di costruzioni meccaniche e tutte le officine di prodotti chimici dell'Impero.

Quando ciò fosse fatto la Francia e l'Inghilterra da sole produrrebbero più della Germania.

Il Governo assumerà gli operai necessari alla fabbricazione delle munizioni, ed essi dovranno recarsi a lavorare dove il Governo crederà opportuno.

Concludendo, il ministro dice:

La Germania accumulava materiali da guerra. Finchè non fu pronta, essa fu l'amica di tutti.

Durante la crisi balcanica nessuno avrebbe potuto essere più modesto e senza pretese di essa. Aveva il benevolo sorriso verso la Francia ed andava a braccetto con l'Inghilterra attraverso le cancellerie europee.

Noi credevamo veramente che l'èra della pace e della buona volontà fosse giunta. Ma in quel tempo la Germania costruiva e nascondeva enormi quantità di munizioni da guerra per attaccare i suoi vicini e per assassinarli mentre dormivano. Se fosse permesso il trionfo di simili inganni tutta la base della buona fede internazionale sarebbe scossa. Per la pace del mondo è necessario che tale inganno non riesca ed è nostro dovere non farlo riuscire.

LONDRA, 24. — La spia tedesca Mueller è stata fucilata stamane nella Torre di Londra.

Dopo la formazione del nuovo Ministero delle munizioni in una sola città sono state fatte ordinazioni per centocinquantamila granate al mese, e presto arriverà a duecentocinquantamila.

Si è deciso di organizzare il paese in dieci distretti sotto la direzione di uomini d'affari del luogo, ai quali saranno addetti ingegneri e rappresentanti i Ministeri della guerra e della marina.

Per ciò che riguarda la provvista delle materie prime potrebbe essere necessario per lo Stato assumere il controllo assoluto del mercato dei metalli per evitare spreco di materiale. Le restrizioni sindacali saranno abolite per il momento, ed i padroni hanno promesso che non abuseranno di ciò.

Le cose di maggior importanza per la durata dei prossimi tre mesi sono le seguenti: attività, sospensione delle regole sindacali, divieto di togliersi gli operai gli uni con gli altri, niente scioperi, niente *lockouts*.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.